IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXV — N. 277 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Martedì 8 Ottobre 1907

VEDERE NELL' ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il compromesso austro-ungarico

La notizia della conclusione dell'accordo tra Austria e Ungheria è ufficialmente confermata. In altra parte del giornale pubblichiamo un dispaccio, che smentisce le notizie finora date sul contenuto dell'accordo e aggiunge, che i Ministri si sono obbligati a non rivelare nulla di tal contenuto fino alla riapertura dei Parlamenti che dal 10 è stata rinviata al 16 corr.

Perchè questo mistero?

Stentiamo a credere che solo per un riguardo verso i Parlamenti si tenga nascosto quanto è stato stipulato in questi ultimi giorni a Budapest; giacchè, anzi, col fare di pubblica ragione ogni cosa, si otterrebbe il vantaggio di rendere tranquille le popolazioni, le quali da tempo sono sospese, nell'incertezza dell'accordo, e sopra tutto per le eventuali conseguenze economiche di una mancata conclusione. La popolazione non potrebbe essere che assai lieta di conoscere il modo come la quistione è stata risolta e di sapere che, finalmente, per anni dieci almeno, non avrà più quelle periodiche convulsioni che si chiamano trattative per un accordo austro-ungarico.

La verità è che a Budapest è stata determinata, finalmente, la base dell'accordo, e non vi è alcun dubbio sulla conclusione finale, essendosi eliminate le sostanziali divergenze; ma non sono ancora fissati tutti i particolari; e probabilmente le concessioni reciproche sulle varie questioni, le quali hanno reso possibile l'accordo, concretate in massima, non sono state ancora tutte scambiate nella loro formula definitiva.

Non è possibile, perciò, di dare un giudizio sulla complicata materia; ci riserviamo a farlo, allorchè avremo conoscenza del testo del compromesso.

Questo fatto della conclusione del compromesso tra le due parti della monarchia austro-ungarica, il quale elimina il pericolo che minacciava la loro futura convivenza economica, non farà cessare del tutto qualsiasi attrito fra esse; la questione della Banca comune, quella della così detta garanzia costituzionale, e quella militare offriranno ancora motivi di discussioni e forse anche di dissensi, secondo ogni ragionevole previsione; ma ad ogni modo è fatto un passo avanti non breve. Poichè basta avvicinare alcune date per intendere a qual laborioso e spinoso periodo di trattative e di aspettative ora si pon fine. Le trattative per l'accordo, che porteranno la data del 5 ottobre e che andranno in vigore col 1° gennaio 1908 furono, infatti, iniziate il 9 settembre 1906. Il 20 febbraio 1907, dopo un lungo lavoro nelle commissioni, cominciarono le discussioni tra i Ministri; il 7 settembre 1907 l'accordo pareva naufragato, ma il 1° ottobre furon poi ripresi i negoziati, che condussero infine a lieta conclusione in un ultimo periodo relativamente breve.

(S) **Vienna**, 7. — Il *Correspondenz Bureau* pubblica il seguente telegramma da Budapest:

I Governi austriaco ed ungherese si sono impegnati a tenere assolutamente segreto il testo delle stipulazioni del Compromesso, perchè se alcune di esse fossero pubblicate indipendentemente dalle altre, potrebbero produrre un'impressione non giusta sull'opera intera.

I due Governi hanno deciso di presentare il progetto del Compromesso il 16 corrente ai due Parlamenti.

I particolari, pubblicati ieri dai giornali, sono in gran parte inesatti.

Politica e Diplomazia

(S) **Swakopmund**, 7. — Ieri fu imbarcata la prima spedizione di truppe tedesche, che dopo la fine della guerra nell'Africa sudoccidentale tornano a casa.

— Il noto viaggiatore dott. Kandt è stato nominato governatore del Sultanato Ruanda, che si trova sotto il protettorato tedesco.

Berlino, 7. — Il Cancelliere Principe di Bulow presenterà al *Reichstag* un accordo tra la Germania e il Montenegro per dare alle relazioni commerciali tra i due paesi la base della clausola della nazione più favorita.

La rivoluzione a Corrientes

(S) **Buenos-Ayres**, 6 — Le notizie da Corrientes segnalano la continuazione di piccoli combattimenti su parecchi punti.

Vi sono alcuni morti ed alcuni feriti. Ieri i rivoluzionari si sono impadroniti del villaggio di Sadalas.

Il delegato del Governo, incaricato di una missione di pace arriverà soltanto domani a Corrientes.

L'accordo anglo-russo e la Persia

(S) **Teheran** 7 — L'accordo anglo-russo è stato letto al Parlamento da uno dei membri, il quale ha commentato il significato dell'accordo stesso, dicendo che è un attentato all'indipendenza della Persia.

Ieri vi è stata una dimostrazione nazionalista, durante la quale è stato glorificato e applaudito l'assassino del Primo ministro.

I funerali del Granduca di Baden

(S) **Carlsruhe**, 7. — Stamane alla presenza dell'Imperatore e dei suoi figli, dei Principi e delle Principesse di Baden, dell'Ambasciatore italiano comm. Pansa, rappresentante il Re Vittorio Emanuele III, e di altri rappresentanti delle Corti estere hanno avuto luogo i solenni funerali del Granduca di Baden.

La salma è stata trasportata al Mausoleo, mentre le campane suonavano e le artiglierie sparavano salve.

Le truppe e le associazioni facevano ala lungo il percorso.

Il movimento diplomatico tedesco.

(S) **Berlino**, 7. — Il Principe di Hohenlohe-Langenburg, Statthalter dell'Alsazia-Lorena, ha dato le sue dimissioni per motivi di età.

Egli sarà sostituito dal conte di Wedel, attualmente Ambasciatore a Vienna, al quale succederà il Segretario per gli affari esteri, von Tschirschky.

L'Ambasciatore a Pietroburgo, Schoen, sarà nominato Segretario di Stato per gli affari esteri.

Con questo movimento, preavvisato da tempo, ricevono nuovi titolari alcuni dei più alti posti politici e diplomatici tedeschi.

Il Principe di Hohenlohe Langenburg, che si ritira poco dopo avere compiuto il 75° anno di età, teneva la carica di Governatore generale dell'Alsazia-Lorena dall'ottobre 1894. Egli fu il terzo *Statthalter* dei paesi dell'Impero dopo il Feldmaresciallo von Manteuffel, morto nel 1885, e dopo il Principe Clodoveo Hohenlohe, suo cugino, chiamato nel 1894 alla carica di Cancelliere dell'Impero.

Il suo successore, il generale di cavalleria conte Carlo Wedel, finora Ambasciatore a Vienna, è molto noto anche a Roma, dove fu Ambasciatore dal 1899 al 1903, e dove insieme alla consorte — che è nata contessa Hamilton di Stoccolma — lasciò vive simpatie.

Egli, che fu già in precedenza anche Ministro a Stoccolma e poi governatore di Berlino, raggiunge ora la più alta carica, che esista in Germania accanto a quella del Cancelliere.

Va notato, che col conte Wedel l'Alsazia-Lorena ha, dopo 20 anni, un'altra volta un Governatore che è generale in attività di servizio.

Il signor Tschirschky, che passa all'Ambasciata di Vienna, non fu Segretario di Stato agli esteri che appena due anni, ed ha lasciato il posto per suo desiderio, perchè poco adatto alle discussioni parlamentari. Il Tschirschky ha molte relazioni in Austria, avendo sposato una ungherese, la baronessa Stummer-Tavarnok.

Il nuovo Segretario di Stato, von Schön, ha fama di ottimo diplomatico. Egli percorse la carriera diplomatica fino a raggiungere il grado di primo consigliere all'Ambasciata di Parigi.

Lasciò poi temporaneamente il servizio per assumere la carica di Gran Maestro della Corte nel Ducato di Sassonia-Coburgo-Gotha. Nel 1900 rientrò nella diplomazia come Ministro a Copenaghen, donde passò come Ambasciatore a Pietroburgo nel 1906.

Dopo il movimento odierno resta vacante l'Ambasciata di Pietroburgo, che avrà il titolare, quando si saranno prese decisioni anche sulle Ambasciate di Parigi e Washington.

Ritrattazione.

Monaco, 7. — Dopo le elezioni generali al *Reichstag* il centro cattolico accusò per mezzo del suo organo bavarese il « Corriere » il cancelliere Principe di Buelow di avere esercitato una pressione illecita mettendo 25,000 marchi a disposizione del generale Keim, Presidente della Lega navale tedesca.

In prova di ciò il « Corriere » pubblicò delle lettere di Buelow dirette a Keim, lettere che risultarono copiate nell'archivio della Lega a Berlino, dopo che un impiegato di essa, il rag. Jauke, aveva scassinato l'archivio stesso.

In occasione di tali pubblicazioni il « Corriere » accusò il generale Keim di avere violato i suoi doveri di ufficiale e di cittadino, accettando denari dal Cancelliere, col pretesto di devolverli alla propaganda navale, mentre dovevano servire a scopi elettorali.

In seguito a querela del generale, però, il direttore del « Corriere » fu pubblicare oggi una ritrattazione, deplorando di avere affermato cose non esatte.

Così è terminato, con ben poco onore per il centro, questo incidente, che sollevò tanto chiasso.

DA PARIGI

(Fonogramma della notte).

Il discorso di Clemenceau ad Amiens — Il socialista Iglesias — L'India inglese — I forti di Metz.

Parigi, 7, ore 2.15 — Si commentava ieri sera il discorso di Clemenceau ad Amiens, in occasione dell'inaugurazione del monumento a Goblet. E' fuori di dubbio che in Francia la grandissima maggioranza, anche dei socialisti o simpatizzanti, ha una decisa avversione per la propaganda antimilitarista; e perciò generalmente è commentato con favore il risoluto atteggiamento del Presidente del Consiglio in tale questione, sintetizzato nelle parole con le quali ha detto che il suo Governo non è disposto a tollerare che alcuni francesi criminali pensino a cooperare con lo straniero all'annientamento della patria.

I provvedimenti da lui presi in questi giorni contro i socialisti spagnuoli venuti in Francia a rinfocolare la propaganda antimilitarista, gli procureranno certamente feroci attacchi, dei quali già si vede il principio; ma si può essere certi che la sua energia in tale circostanza troverà l'assentimento della gran maggioranza. Egli ha il dono di conoscere e di leggere nell'anima francese.

— Da S. Sebastiano: E' arrivato Iglesias, capo del socialismo spagnuolo, il quale si propone di organizzare un *meeting*, per protestare contro le misure che la Francia ha adottate verso di lui. Egli considera l'atto del Governo francese come una cosa abbominevole e indegna di un Governo democratico.

Iglesias si lamenta della detenzione sofferta a Parigi; ma loda la cortesia del prefetto francese e degli agenti che l'hanno accompagnato alla frontiera.

— Nel suo articolo di fondo, il *Temps* si occupa degli ultimi avvenimenti di Calcutta, e conclude dicendo che una politica di pacificazione, avente la libertà e l'educazione delle masse per base, è l'unico mezzo per assicurare la stabilità e la durata della amministrazione inglese nelle Indie.

— Da Berlino: Nei dintorni di Metz saranno costruiti nuovi forti, a maggior distanza dalla città, perchè parecchi di quelli attuali sono troppo addossati a questa, data la maggior portata delle odierne artiglierie.

Le autorità militari sarebbero anche disposte ad aumentare la guarnigione di Metz di diversi reggimenti.

Parlamenti esteri.

SERBIA.

(S) **Belgrado**, 6. — La Scupcina è stata convocata pel 14 corr. in sessione ordinaria.

AUSTRIA

(S) **Vienna**, 7 — Il Parlamento è convocato pel 16 corr.

IL DISCORSO D'AMIENS.

(S) **Parigi** 7. — I giornali fanno vivi elogi del discorso pronunciato ieri ad Amiens, per la inaugurazione del monumento a Goblet, dal Presidente del Consiglio Clemenceau.

Essi annettono soprattutto grande importanza alla parte in cui il Presidente del Consiglio esalta il sentimento patriottico.

L'*Aurore* dichiara che il discorso meriterebbe l'onore dell'affissione.

La *Petite République* felicita Clemenceau di aver messo la Francia in guardia contro folli teorie.

Il *Radical* dice che pochi capi di Stato si innalzano fino all'altezza del discorso ammirevole di Clemenceau.

Per il *Rappel* la cerimonia di Amiens è la prefazione necessaria del Congresso radicale.

La *Lanterne* approva Clemenceau di aver riconosciuto che si impone l'opera di riforma sociale.

Il *Matin*, il *Petit Journal*, il *Petit Parisien* felicitano soprattutto Clemenceau delle sue dichiarazioni patriottiche.

Il *Gil Blas* dice che Clémenceau parlò con una larghezza di vedute e una potenza filosofica che fanno della giornata di ieri una manifestazione politica di estrema importanza.

La *République Française* rimprovera a Clémenceau di non avere parlato del supremo anatema che Goblet morente lanciò contro la degenerazione della politica repubblicana.

Il *Figaro* si augura che Clémenceau tenga alla Camera un linguaggio altrettanto franco e che non tardi più oltre a romperla definitivamente coi socialisti che ha stigmatizzato. I suoi atti siano conformi al suo discorso.

L'*Eclair* constata con meraviglia l'evoluzione di Clemenceau, che si dichiara liberale e patriota, tradizionale e borghese contro i rivoluzionari.

Il *Gaulois* dice che il discorso di Clémenceau avrebbe potuto trovarsi nei libri di Méline, di Broglie e di Ribot. In realtà egli fa ammenda onorevole circa le idee conservatrici ed il sentimento patriottico.

LE PROMOZIONI DEI FUNZIONARI.

Ci mandano, e noi pubblichiamo, il seguente scritto relativo ad una questione, la quale più ancora che i singoli individui, interessa il buon andamento del servizio nelle pubbliche amministrazioni dello Stato.

Le condizioni essenziali affinchè i servizi delle pubbliche amministrazioni procedano in modo soddisfacente sono due: la scelta di persone che abbiano i necessari requisiti di intelligenza e di cultura per preporle alla direzione dei servizi stessi; e un sistema di garanzie nella procedura delle promozioni ai gradi superiori, che escluda nel personale ogni preoccupazione di possibile ingiustizia.

Pur troppo in alcune amministrazioni queste condizioni non può dirsi che siano raggiunte più per colpa di sistemi che per colpa di uomini. Tutto è affidato alle contingenze del momento, alle vedute e ai criterii dei Ministri che hanno la suprema direzione del dicastero nel momento in cui si verifica la necessità di far luogo alle promozioni. Donde una continua alternativa di sistemi e di procedure, una permanente incertezza sulla sorte che a ciascuno è riservata nell'avvenire, e quindi tutto un lavorio per procacciarsi raccomandazioni ed influenze ragguardevoli, restando necessariamente negletto l'interessamento al servizio.

In alcuni ministeri, per esempio, verificandosi delle vacanze nei gradi superiori, il Ministro convoca il Consiglio di Amministrazione, costituito dai vari direttori generali, perchè gli facciano delle proposte concrete, e in base a questo il Ministro stesso predispone i decreti di nomina da sottoporsi alla firma reale.

Questa procedura, in apparenza così semplice, viene nella pratica complicata spesso da mille dettagli che la snaturano.

Qualche Ministro chiede la designazione specifica dei funzionari da nominarsi, e a questa designazione intieramente si attiene; altri Ministri invece chiedono una lista, che comprenda un numero di nomi maggiore di quello corrispondente ai posti disponibili e su quella lista fanno la scelta, prescindendo naturalmente da ogni ordine di anzianità; altri Ministri invece dispongono che il Consiglio proceda ad una selezione di due gradi, predisponendo un elenco di impiegati di merito distinto da un altro di semplici idonei, con riserva di prescegliere i nominandi dal primo o da entrambi promiscuamente.

Questo mutevole indirizzo, di cui si hanno spesso esempi nel medesimo Ministero, genera confusioni ed ingiustizie e ad ogni occasione di nomine viene a prodursi un agitarsi incomposto di mille appetiti, di ambizioni assolutamente ingiustificate, e timori e lotte senza fine. E così si assiste al salto acrobatico e imprevedibile di chi con merito, o senza, beneficia dei criteri direttivi di quel determinato momento, ovvero al trionfo di chi in molte altre occasioni era stato unanimemente riconosciuto incapace di giungere alla direzione di un servizio, ovvero di veder favorito taluno pel solo fatto che la vacanza si è verificata nella direzione generale cui è addetto, mentre, subito dopo, lo stesso beneficio viene negato a chi più si troverebbe nelle identiche condizioni.

A tutto questo si aggiunga che i componenti del Consiglio di Amministrazione sono uomini come tutti gli altri: hanno le loro preferenze, ciascuno ha i propri candidati: quindi non è a stupire che — ripeto, sempre per colpa di sistemi più che di uomini — talvolta nascano tra essi quei compromessi ben noti a chi ha pratica di tali ambienti.

A parte gli interessi personali lesi (di cui pure si dovrebbe tener conto) questo sistema è assolutamente deleterio al buon andamento del servizio, perchè il personale, e soprattutto il migliore, è sfiduciato e vive in uno stato continuo di perplessità e di agitazione, che gli impedisce di portare alla pubblica amministrazione tutto il contributo di attività e competenza che potrebbe.

Occorre quindi una riforma sostanziale, imperniata su due criteri fondamentali:

1° Pubblicità delle informazioni personali.

2° Determinazione di norme generali, irrevocabilità per gli avanzamenti basata sulla compilazione di liste annuali di promovibilità, da pubblicarsi, con diritto di ricorso al Ministro, giudice inappellabile.

A proposito di riduzioni ferroviarie.

Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio signor Editore,

La *Tribuna* pubblicava giorni or sono, sotto il titolo « Per i viaggi degli impiegati » quanto segue:

« In seguito della applicazione, a decorrere dal 1° novembre u. s. della nuova tariffa differenziale A per i viaggi a lunga distanza è scemata di molto, fino a rendersi quasi insensibile per i lunghi percorsi, la riduzione goduta sulle ferrovie dagli impiegati dello Stato, continuando per questi ad applicarsi il ribasso del 40 al 60 per cento sui prezzi delle vecchie tariffe generali.

Sappiamo che il ministro dei Lavori Pubblici, on. Gianturco, nell'intendimento di decidere la questione che tanto interessa la numerosa classe dei benemeriti funzionari dello Stato, ha deliberato di sottoporre al Consiglio generale del traffico nella sua prima adunanza il quesito se in seguito ai vantaggi accordati a tutti i viaggiatori con la nuova tariffa differenziale A. sia il caso di concedere agli impiegati dello Stato una maggiore facilitazione applicando i ribassi di cui fruiscono ai prezzi della nuova tariffa più convenienti ».

Io non ho nulla a dire sulle agevolezze ferroviarie di cui fruiscono attualmente gli impiegati dello Stato, nè su quelle altre che si credesse di accordar loro; osservo soltanto non essere esatto che la nuova tariffa differenziale A abbia concesso vantaggi *a tutti* i viaggiatori. Alle persone, infatti, che viaggiano per *affari*, e si servono di abbonamenti annuali, fu rifiutato qualunque ribasso.

Il *Popolo Romano*, appunto, fece già notare, alcuni mesi or sono, come un negoziante, il quale sia chiamato dai suoi affari a Milano, Torino, Genova, Pisa, Roma e Napoli, prima, prendendo l'abbonamento sull'intera rete mediterranea, pagava L. 1500 annue; ora, per poter recarsi nelle suddette città, deve acquistare l'abbonamento Serie XV, il quale costa la medesima somma di lire 1500.

La Camera di commercio di Roma, nell'interesse del ceto commerciale, rivolse un reclamo all'Amministrazione ferroviaria, la quale rispose « non aver creduto di proporre, nè il Governo « di approvare, alcuna riduzione nei prezzi degli « abbonamenti speciali, pel fatto che i prezzi stes- « si sono stabiliti su basi così basse, da non giu- « stificare qualsiasi ulteriore diminuzione ».

E' strano come in Italia a tutti si diano agevolezze di viaggio, tranne a chi passa delle notti in ferrovia per concorrere a sviluppare le industrie del paese e le sue esportazioni, aumentando così la ricchezza generale!

In Inghilterra ed in tutti i paesi progrediti non è così.

Vediamo, per esempio, che cosa fa la Svizzera: un abbonamento annuale sopra tutte le ferrovie elvetiche, compresi i battelli a vapore, costa circa 650 franchi. Questo abbonamento dà il diritto a percorrere quasi 3000 chilometri; voglio ammettere che un negoziante, per i suoi affari, utilizzi solo 1000 chilometri delle ferrovie; egli spenderà così L. 650 per 1000 chilometri, quasi due volte e mezzo di meno che in Italia!

E badi: le tariffe svizzere sono assai più elevate della tariffa differenziale italiana!

Nulla in contrario, adunque, che il nostro Governo, ove lo creda equo e giusto, agevoli gli impiegati dello Stato nei trasporti feroviari; ma mi pare che sarebbe altresì giusto, ed equo che facesse anche ai commercianti, nei prezzi di abbonamento, un trattamento meno oneroso, come fu appunto la Svizzera.

Un assiduo che viaggia per affari.

UN DISCORSO DI BRIAND.

(S) **Liévin**, 6. — Parlando ad un banchetto popolare di 2000 coperti, Briand ha detto che gli attacchi ingiusti di cui egli è stato vittima, non hanno indebolita per nulla la sua fede e i suoi ideali. Ed un'accoglienza come quella di oggi non può che fortificarli.

Briand ha soggiunto che è lieto di constatare che, malgrado le concioni ciniche di qualche paese, la democrazia della regione è rimasta unita nell'interesse del progresso democratico e sociale.

L'oratore ha detto che è entrato al Governo per compiere riforme ufficiali.

Il Governo intero non ha l'intenzione di mancare ai suoi impegni, ma di attuare le riforme con calma e con riflessione. Il programma è tanto più difficile, quanto è più vasto e profondo: occorre perciò grande tenacia.

Mai il Governo ha avuto un programma più esteso. Da ciò le difficoltà che incontra.

Il programma della separazione della Chiesa dallo Stato sarà portato a compimento coll'abrogazione della legge Falloux.

Dal punto di vista fiscale è necessaria la buona volontà di tutti i repubblicani, per assicurare la riforma dell'imposta sul reddito.

Dal punto di vista sociale il governo ha istituito già il Ministero del lavoro, che può rendere al proletariato molti servizi.

E' questo un governo di reazione?

I presenti hanno gridato: No, No.

La classe operaia non seguirà coloro che scagliano anatemi nè seguirà gli scomunicatori!

Non è ancora suonata, per la Francia, l'ora della diserzione dei figli!

Le manovre navali.

S. M. il Re.

(S) **Messina**, 6. — Il viaggio di S. M. il Re sulla R. nave *Regina Elena* è stato eccellente; il mare era calmo, il tempo coperto.

La nave reale partita da Vado, scortata dai cacciatorpediniere *Artigliere* e *Lanciere*, ha effettuato il percorso alla velocità di 18 miglia ed è stata obbligata a rallentare stamane, verso le ore 8, per non anticipare l'arrivo prefissato.

Durante la navigazione la *Regina Elena* è stata continuamente in comunicazione con le stazioni radiotelegrafiche.

Alle 16,30 la *Regina Elena* avvistava a Nord dello stretto la divisione comandata da S. A. R. il Duca degli Abruzzi, la quale, defilando a tutta velocità di contrabordo, ha reso gli onori alla nave reale.

Alle ore 17 la r. nave *Regina Elena* è giunta in porto con a bordo S. M. il Re, S. A. R. il Conte di Torino e il ministro della Marina, onor. Mirabello.

La maestosa nave, con svelta manovra, si è ancorata alla boa militare n. 1.

Una immensa folla, dalla banchina, dai balconi e dalle barche assisteva all'ingresso della nave, che portava il guidone reale all'albero maestro.

L'arrivo della nave reale è stato salutato con una salva di 21 colpi di cannone.

Il tempo è coperto, ma buono.

(S) **Messina**, 7. — Stamane alle ore 6, la r. nave *Regina Elena*, con a bordo S. M. il Re, ha lasciato il porto e si è diretta sul teatro delle manovre navali.

La manovra e la battaglia nello Stretto di Messina.

(S) **Messina**, 7 — Nella scorsa notte il tempo è stato burrascoso con forte pioggia e con forti scariche elettriche non favorevoli per gli attacchi delle siluranti.

Alle ore 2,30 entrano in azione le fotoelettriche dello Stretto.

Al sorgere del sole il tempo è fosco con calma di mare e di vento. Il partito rosso composto della *Sicilia*, della *Saint Bon*, della *Sardegna*, del *Re Umberto* e dell'*Iride* si trova dislocato lungo la costa calabra al sud di Reggio nella zona protetta dai forti.

Poco dopo apparisce a sud il reparto A del partito azzurro (riparto sud) composto della *Regina Margherita*, dal *Benedetto Brin*, dall'*Emanuele Filiberto* e dall'*Agordat*, con prora a nord, che mantiene sino a portarsi a circa 9000 metri dal partito rosso, dopo di che si accosta sulla sinistra.

Circa alle 6,30 apparisce in prossimità dell'imboccatura nord dello Stretto il riparto B del partito azzurro (riparto nord) composto della *Varese*, del *Garibaldi*, del *Ferruccio* e della *Coatit*.

Il partito rosso dirige a sud a piccolo moto, ed il reparto azzurro A si allontana per evitare di venire a contatto con esso prima che vi giunga il reparto B azzurro proveniente dal nord, che alle 7 circa imbocca decisamente lo stretto, mentre la batterie iniziano il fuoco contro di esso. Il partito rosso tenta alternativamente di prendere contatto con l'uno o con l'altro reparto avversario, i quali, alla loro volta, manovrano per evitarlo prima di essere riusciti a serrare le rispettive distanze, in guisa da assicurare la simultaneità dei loro attacchi.

Questi obiettivi tattici danno luogo ad interessanti manovre, che sono dirette con abilità dai comandi dei reparti dei due partiti.

Ad un certo momento il comando del partito rosso, giudicandosi in condizioni favorevoli rispetto ai rapporti delle distanze ed ai tempi per serrarle, dirige risolutamente contro il reparto B azzurro (nord), il quale accetta lo scontro tentando di prendere condizioni tattiche favorevoli per il concentramento del tiro. Il reparto A azzurro (sud) corre verso le acque dello scontro, ed entrato nel raggio efficace delle sue artiglierie comincia il fuoco. Si svolge allora un'interessante azione con manovre che mettono alternativamente i due partiti in condizioni tattiche buone, ma difficilmente mantenibili, a causa della ristrettezza delle acque che non consente i richiesti sviluppi di manovra.

Le batterie costiere, entrate in azione contro le navi del dipartimento azzurro, tosto che queste sono a tiro utile, mantengono un fuoco nutrito contro di esse; le navi, per le condizioni relative di distanza e di elevazione delle opere, possono avere efficacia nulla o poca contro le opere stesse.

Il parco aereostatico, stabilito sull'« Elba », la quale si trova sul teatro delle operazioni, esegue esperimenti di ricognizione e di esplorazione.

Decorso il tempo concesso allo svolgimento dell'azione tattica, circa le ore 8.36 la direzione superiore delle esercitazioni segnala: « Cessate l'azione », e, successivamente, « dislocatevi per la seconda fase ».

I risultati dello scontro e delle manovre che lo precedettero emergeranno da ulteriori esami in base agli elementi di giudizio raccolti durante la azione dei giudici navali.

All'azione navale svoltasi nello stretto e che è stata molto pittoresca e movimentata, hanno assistito S. M. il Re ed il ministro della Marina on. Mirabello dalla nave « Regina Elena » che si trovava nelle acque dell'azione. Vi hanno pure assistito gli on. senatori e deputati da bordo della « Città di Milano » e la stampa imbarcata sulla torpediniera « Orsa ».

La direzione superiore delle esercitazioni a bordo della « Lepanto » segue ogni passo delle azioni svolte, rimanendo in vicinanza del partito rosso.

(Dal nostro Corrispondente).

Messina, 7, ore 19. — La città è imbandierata ed animatissima. I treni ed i *ferry-boats* riversano ad ogni corsa nuovi forestieri. Sempre popolatissima la marina in attesa del passaggio delle navi.

La nave *Regina Elena* rientrerà domani mattina nel porto.

Il Re del Siam arriverà alle ore 9,30 a bordo di un piroscafo inglese.

Alle ore 11 i due Sovrani si recheranno sulla torretta della stazione foto-elettrica di San Ranieri per assistere alla sfilata delle navi.

S. M. il Re sbarcherà ufficialmente presso il Municipio mercoledì, alle ore 9, recandosi direttamente al Palazzo della Prefettura per ricevere le autorità e le rappresentanze.

La sera vi sarà spettacolo di gala al Teatro Vittorio Emanuele, promosso dalla Croce Rossa a beneficio del Pronto Soccorso.

Si darà *La Tosca* protagonista la signora Uffreduzzi-Sanderson, che gentilmente si presta per tale opera di carità.

La situazione nel Marocco.

Il rapporto dell'amm. Philibert.

(S) **Parigi**, 6 — L'ammiraglio Philibert telegrafa in data d'oggi:

La tranquillità regna a Mogador ed a Casablanca. Stamane è stata fatta una ricognizione.

Nella rada di Casablanca la forte marea ha reso le comunicazioni difficili ed ha costretto a interrompere lo scarico del « Mytho ».

La protesta dei socialisti spagnuoli

(S) **Madrid**, 7 — Ieri ha avuto luogo il *meeting* annunziato per protestare contro la spedizione franco-spagnuola al Marocco.

Vi assistevano circa 2000 persone.

Tutti gli oratori hanno protestato contro l'espulsione dei socialisti spagnuoli da Parigi e di quelli francesi da Madrid ed hanno dichiarato che i due Governi hanno offeso il diritto delle genti.

Gli oratori hanno pure deplorato la guerra marocchina ed hanno esposto, ma con grandi riserve per il timore della sospensione del *meeting*, delle idee pacifiste.

E' stata data poi lettura di dispacci del partito socialista che protestano contro le espulsioni operate in Francia e in Spagna.

L'assemblea ha votato un ordine del giorno, il quale reclama che il Governo ritiri le truppe spagnuole e rispetti l'indipendenza del Marocco, e ha approvato pure una mozione di protesta contro l'espulsione del deputato francese Villm.

La riunione si è sciolta al canto dell'Internazionale e della Marsigliese.

L'ordine non è mai stato turbato.

A Casablanca.

(S) **Parigi**, 7. — Un telegramma da Casablanca in data del 6 corrente annunzia che la situazione non è cambiata.

Una ricognizione si è recata fin quasi ad Amsola, località molto importante dove essa ha ricevuto offerte di ospitalità dai *douars*.

Il generale Drude telegrafa confermando che la ricognizione ha fatto una sortita ad una certa distanza dalla costa e quindi è ritornata a Casablanca, non avendo incontrato che uomini dei *douars*, i quali l'hanno accolta in modo cortesissimo.

La visita del Sultano Abd El Aziz

(S) **Tangeri**, 7 — Le ultime notizie da Rabat annunziano che il Sultano Abd El Aziz si è recato il 6 corr. a Salea in pellegrinaggio.

I balconi della città erano affollati di donne e le vie erano piene di curiosi.

Presso Bou-Regreg i soldati e la colonia israelita al completo lo attendevano.

Il Sultano ha visitato il porto e i due Marabut di Salea.

Dopo un'ora e mezza è ritornato a Rabat.

Bouchta El Bagdadi deve partire con una Mahalla diretto al paese dei Chaouias. Egli ha 6 pezzi di artiglieria di campagna.

Il Sultano sembra preoccupato dall'avvicinarsi delle trattative con la Francia.

Regnault a Rabat.

(S) **Tangeri**, 7 — Il Ministro di Francia, Regnault, ha portato a Rabat il voluminoso *dossier* della Francia contro il Maghzen.

L'esame di esso richiederà un tempo considerevole e sarà lasciato alle cure degli *attachés* della Legazione, e dei Ministri del Maghzen, dovendo Regnault discutere solo la questione di massima.

Il soggiorno di Regnault a Rabat sarà abbreviato perchè dovrà lasciare il palazzo che occupa agli altri ministri esteri.

Infatti da Tangeri sette Ministri delle potenze straniere devono successivamente, due per due, recarsi a Rabat per presentare le loro lettere credenziali.

Tali cerimonie dureranno parecchi mesi.

Abd-El-Aziz e la Francia.

(S) **Parigi** 7 — L'*Echo de Paris* dice che notizie private giunte da Rabat recano che il Sultano si mostrerebbe verso la Francia di una amabilità straordinaria, ma visibilmente poco sincera.

Per combattere il Roghi

(S) **Parigi** 7 — Il corrispondente dell'*Echo de Paris* da Tangeri telegrafa che El Guebbas, ministro della guerra marocchino, fece passi presso il ministro di Francia, prima della partenza per Rabat, per chiedergli di trasportare a bordo di una delle navi da guerra francesi delle truppe sceriffiane destinate a combattere il Roghi, la cui presenza preoccupa assai attualmente il Maghzen.

Regnault rispose ad El Guebbas che gli sembrava fosse cosa nota che il Roghi si trova attualmente non lontano da Melilla e che la cura di trasportare truppe sceriffiane incombeva alla Spagna e non alla Francia.

ARMI ED ARMATI

Il dirigibile « Nulli Secundus »

(S) **Londra**, 7 — I giornali inglesi, rendendo conto dei particolari della sortita del dirigibile inglese *Nulli Secundus*, si dichiarano in generale molto soddisfatti degli esperimenti.

Nondimeno parecchi giornali riconoscono che il pallone non è riuscito a trionfare contro un vento moderato per ritornare al suo punto di partenza, come ne avevano l'intenzione coloro che lo montavano.

Il *Daily Telegraph*, fra gli altri, confessa francamente che i dirigibili francesi e tedeschi sono ancora superiori al nuovo dirigibile inglese.

Riforma dello S. M. austriaco

Vienna 7 — L'Imperatore ha sanzionato le proposte del capo di S. M. per la riorganizzazione dello S. M. stesso.

In pari data l'Imperatore ha anche approvate alcune proposte di riforma per il corpo sanitario militare.

Note bibliografiche

VIII Settembre MCMV — Andolfi Otello - Ed. Officina Poligrafica italiana - Tivoli.

In veste semplice ma nitida ed elegante, è uscito ultimamente questo opuscolo in versi di un colto e giovane studioso. Efficacissimo nella descrizione egli rievoca con bella frase e con narrazione concisa e smagliante, gli episodi terribili che fecero in un attimo della bella Calabria un teatro di terrore.

Poche pagine, ma che rivelano nuovamente nell'Andolfi l'animo spontaneo di poeta e la buona tendenza di lui allo studio degli autori seri.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 7 contiene:

R. D. che stabilisce i requisiti indispensabili ai commessi delle capitanerie di porto per prendere parte al concorso pei posti di applicato di porto di seconda classe.

Regia Marina. — Il cap. del genio navale Filippo Bonfiglietti è destinato al Ministero col 16 corr.

Resta contromandato l'imbarco sulla r. nave « Aretusa » del ten. commissario Ruggiero Baldantoni, in una vece partirà il pari grado Giuseppe Gargano.

— *Concorso.* — Il concorso per sottotenente nel Corpo di Commissariato militare marittimo è prorogato al 7 gennaio 1908.

Resta stabilito che le domande per l'ammissione dovranno pervenire al Ministero non più tardi del 6 dicembre pr. e l'età dei concorrenti, borghesi e militari, sarà determinata al 7 gennaio detto.

I certificati di buona condotta e d'immunità penale, dovranno avere la data non anteriore al 7 corrente.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Contro il « Corriere della Sera »

Milano, 7, ore 1,10. — Il Pubblico Ministero che aveva domandato la condanna del gerente del *Corriere della Sera* nella causa iniziata dalla difesa Nasi per la pubblicazione degli interrogatori di Nasi e Lombardo, ha ricorso in Cassazione contro la sentenza del tribunale.

Nell' Italia Centrale.

Pisa, 7. — Ieri nel Politeama Pisano fu inaugurata una Esposizione campionaria nazionale, che è abbastanza riuscita.

Alla inaugurazione, malgrado il tempo pessimo, è intervenuto un pubblico assai numeroso e la musica dei corrigendi ha suonato scelti pezzi.

L'avv. Papa di Genova ha tenuto il discorso inaugurale, parlando dell'importanza dell'Esposizione e rivolgendo un saluto gentile a Pisa.

— I tramvieri pisani si riunicanno in questi giorni in assemblea per decidere il da farsi nel caso non vengano attuati, entro ottobre, gli organici e i regolamenti. Si crede prevalga l'idea di scioperare.

Elezioni

Rieti 7 — Ieri ebbero luogo le elezioni generali amministrative per la rinnovazione dell'intero Consiglio comunale.

La vittoria fu dei popolari.

Per la minoranza entrano a far parte del Consiglio i signori: Casi Luigi, Angelucci avv. cav. Angelo, Potenziani princ. Ludovico, Maraini comm. Emilio, Marinelli De Marco Francesco.

Nell'Italia Meridionale.

La Commissione d'inchiesta per il Mezzogiorno

Bari, 7, ore 15,15 — E' giunta la Commissione d'inchiesta sulle condizioni del Mezzogiorno, composta degli on. Giusso, D'Ayala Valva, Pozzo e del prof. Presutti.

La Commissione ha già interrogato il prefetto Buganza e il colonnello dei carabinieri Santoni.

Il Re del Siam.

Napoli, 7, ore 18. *(per telefono)*. — Stamane il Re del Siam si è recato a far visita al Duca di Aosta.

Poi ha visitato la Galleria Vittorio Emanuele, acquistando molti oggetti d'arte.

Alle 17 è partito a bordo del *Birmania* alla volta di Messina.

Il principe ereditario del Siam.

Napoli, 7, ore 18. *(per telefono)*. — Alle 15,10 di oggi è giunto il principe ereditario del Siam.

Nelle Isole

Concorso ginnastico federale.

(S) **Messina**, 7. — Alla presenza degli on. deputati Orioles, Furnari ed Arigò, del Prefetto, del Sindaco, del generale Spingardi, delle altre autorità, delle rappresentanze della Deputazione provinciale, dei Circoli e delle Associazioni e d'una enorme folla, è stato inaugurato, nel pomeriggio, in Piazza d'Armi il Concorso ginnastico federale.

Hanno parlato applauditissimi il Prefetto, il Sindaco, il Presidente del Consiglio provinciale ed il Presidente del Comitato esecutivo. Poscia l'on. senatore Todaro, presidente della Federazione ginnastica, ha pronunciato un discorso spesso interrotto da applausi e coronato, alla fine, da calda ovazione.

Indi le squadre ginnastiche eseguirono esercizi e sfilarono fra gli applausi della folla. Specialmente furono acclamate le squadre femminili.

Le gare proseguiranno domani e mercoledì.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	per carbone	prev. ieri
—	—	—	—	—
Genova	6 ottobre	42	—	650
Venezia	»	125	16	200
Savona	»	28	—	160

Stato delle campagne.

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della 3a decade di settembre:

Le pioggie di questa decade riuscirono in complesso benefiche, specialmente in quei luoghi ove persisteva la siccità.

La vendemmia, sebbene in qualche località ad intervalli interrotta per la pioggia, continua in tutto il Regno con esito molto soddisfacente, sia come quantità, sia come qualità delle uve.

I pascoli e gli erbai si avvantaggiarono in questa, più che nella passata decade, ciò che compensa alquanto la penuria di foraggio finora sofferta.

Il tempo riuscì inoltre propizio alla preparazione dei terreni per le semine autunnali qua e là incominciate.

L'olivo fa presagire un raccolto vario da luogo a luogo.

Cronaca degli scioperi.

Lo sciopero dei gassisti.

Milano, 7, ore 1,10. — Alle 18 doveva avvenire il cambio del personale fuochista, che fu fatto senza incidenti.

Gli operai però non lavorarono, e il direttore fu costretto ad avvertire le autorità, che mandarono sul posto dei soldati per fare uscire gli operai dalle officine.

Le intimazioni dei soldati non furono però ascoltate dal personale, il quale uscì dalle officine, solo quando intervennero i carabinieri.

In seguito al contegno dei lavoranti, la Commissione operaia proclamò lo sciopero.

La direzione della Società, chiamò allora tutti quegli operai che, in caso di proclamato sciopero, si erano offerti per lavorare, e a mezzanotte, i nuovi operai — protetti dalla truppa — cominciarono il lavoro.

Sono attesi altri operai che comincieranno a lavorare domani.

L'on. Treves si è recato al Municipio per ottenere che fossero iniziate nuove pratiche per una soluzione.

Milano, 7. — Dopo proclamato lo sciopero i gassisti delle due officine minori di Porta Nuova e Porta Venezia aderirono all'invito dei funzionari di P. S. di lasciare le officine ove rimanevano inoperosi; quelli invece dello stabilimento più vasto ed importante di S. Celso furono dovuti espellere colla forza da carabinieri, guardie e truppa.

I gazometri sono, anche oggi, occupati dalla forza pubblica.

Milano, 7, ore 16,55 — Lo sciopero dei gassisti dura compatto; hanno fatto atto di solidarietà anche gli impiegati, meno i tecnici, che si adoperano ad aiutare i krumiri per mantenere accesi i forni.

Quantunque si sia sospesa la dispensa diurna del gas, con grave disappunto delle industrie, si dispera di poter ottenere per questa sera la pressione sufficiente per il consumo domestico e l'illuminazione.

A mezzogiorno la Commissione operaia, accompagnata dal deputato Treves, si è recata al Municipio per portarvi la dichiarazione del Consiglio, deferente presso il Sindaco, ma protestante contro l'opinione dei giornali, che, cioè, la decisione dello sciopero con cui si sorprese l'autorità e la cittadinanza, fosse premeditata.

Il Consiglio invece afferma, che, dopo la rottura delle trattative avvenuta ieri, esso era libero d'agire.

La Lega ha pubblicato un manifesto contro l'unione del gas, e in cui conferma che il personale non vuol saperne di riformare i regolamenti sul lavoro.

— La truppa è consegnata nelle caserme. Alcuni riparti guardano i gazometri, ove si attendono 200 operai novisi.

Gli operai inglesi addetti all'impianto nuovissimo del grandioso gazometro Bosiva, che potrà attivarsi nel mese di novembre, si sono scusati di non poter sostituire gli scioperanti.

Per tema d'incidenti, derivanti dalla probabile oscurità delle vie, stasera si dislocheranno pattuglie di truppa.

Alle 17 vi sarà presso il sindaco un convegno fra il direttore La Combe e la Commissione operaia reduce dal comizio degli scioperanti alla Camera del lavoro.

ALL' ESTERO.

Le conseguenze degli scioperi inglesi

(S) **Londra**, 7 — Un rapporto del « Board of Trade » informa che, nel corso del 1906, oltre tre milioni di giornate di lavoro furono perdute dagli operai inglesi in conseguenza di scioperi o di « lock-out ».

Nel 1905 le giornate perdute per le stesse cause furono soltanto 2.760.000.

Circa un terzo delle giornate perdute nel 1906 furono dovute a dispute di meccanici e costruttori navali colle loro ditte, mentre un quarto delle stesse perdite deve mettersi a carico dell'industria mineraria.

Nel complesso le dispute, che produssero scioperi, furono 486, involgendo 218 mila operai; 47 dispute furono regolate per arbitrato, mentre nell'anno precedente soltanto 25 vennero risolte in tal modo.

Il nuovo « Board of Conciliation and Arbitration » prese in esame 697 casi di divergenze fra capitale e lavoro e li risolse con soddisfazione delle parti, senza che fosse necessario l'interruzione del lavoro, all'infuori che in dodici circostanze.

PER GLI EMIGRANTI AL BRASILE.

E' a notizia del Commissariato dell'emigrazione che si tenta di arruolare operai per lavori ferroviari da eseguire nel Nord del Brasile, in una zona fra gli Stati di Goyaz e di Matto Grosso, che da informazioni avute risulta insalubre.

Il Commissariato sconsiglia vivamente gli operai di accettare tali offerte di lavoro e di recarsi in una regione malsana, inadatta sotto ogni rispetto all'attività italiana e lontana da ogni centro dove essi possano trovare assistenza e protezione per parte della R. Autorità Consolare.

NOTE AGRARIE.

L'elettricità applicata all'agricoltura.

(S) **Londra**, 7. — Nel Giardino Botanico di Londra si eseguiscono interessanti esperimenti per l'applicazione della luce elettrica alla coltivazione delle piante, come sostituto alla mancanza od alla deficenza dei raggi solari.

Nelle grandi serre del Giardino Botanico sono state impiantate potentissime lampade ad arco, le quali si muovono lentamente in determinate direzioni, per tre ore di notte.

L'illuminazione notturna è stata applicata alle piante di pomidoro, di fuchsia, di geranio, di crisantemo, di felce, e tutte mostrano di essere più forti e sviluppate delle corrispondenti, che non subirono il trattamento colla luce elettrica.

Le piante, che godettero il beneficio della luce notturna, segnano uno sviluppo del 30 per cento superiore a quelle che non ebbero tale beneficio.

Specialmente le piante di pomidoro hanno mostrato di avvantaggiarsi di tale trattamento dando frutti assai prima ed in maggior copia di quelle normali.

Il professore Thwaite, il quale dirige questi esperimenti, spera di poter ben presto annunciare che il maggior sviluppo ed il maggiore rendimento delle piante trattate colla luce notturna sarà del trecento o quattrocento per cento.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica — Si è costituita a Londra una Società denominata The Junior Stage Society il cui scopo è di dare delle rappresentazioni drammatiche, in cui gli attori sono tutti fanciulli.

La prima di queste è stata data in *matinée* al Duke of York's Theatre e i piccoli attori vi si sono fatti applaudire in varie scene di lavori di repertorio ed in una commediola in un atto, intitolata *The Rehearsal* (La Prova) scritta espressamente da Kate Douglas-Wiggins.

— Un giornale di Berlino annunzia che Sarah Bernhardt avrebbe intenzione di rappresentare sul suo teatro *L'erede di Rabenstein* di von Wildenbruch.

Essa avrebbe incaricato la signorina Noemi Valentin della traduzione.

— La commedia di Brieux *Les Hannetons*, tradotta in inglese da Laurence Irving, figlio del celebre tragico, col titolo *The Incubus*, è stata data con buon successo al Court Theatre di Londra.

Lirica — Al Lyric Theatre di Londra sono state date con lieto esito le prime rappresentazioni di due opere in un atto di autori inglesi: *Sarenna* del maestro Hermann Löhr e *Greysteel* del maestro Nicholas Gatty.

Ambedue contengono belle melodie e sono egregiamente istrumentate.

La prima è assolutamente nuova; la seconda, nuova per Londra, era stata rappresentata con successo l'anno scorso a Sheffield.

Eccone i soggetti:

Sarenna. La figlia del sagrestano Michael Heard, sedotta e abbandonata dal cavaliere Will Hendon, si è uccisa ed ha ricevuto una sepoltura cristiana, come di costume, presso un crocevia dove suo padre, assetato di vendetta aspetta il giorno del ritorno di Hendon dalla guerra.

La sorella di Hendon, Ruth, aspetta pure il suo ritorno e, quando egli arriva colla zingara Sarenna, che gli tiene compagnia, lo avverte delle intenzioni di Michael.

Hendon non tien conto dell'avvertimento; anzi, in un battibecco con Sarenna, da cui comincia a stancarsi, la minaccia di abbandonarla come già abbandonò la figlia del sagrestano. Sarenna dopo una scena violenta con Hendon, da cui è battuta, diventa furibonda, infila un coltello nella cintura e va a rivelare la presenza di Hendon a Michael, il quale, sorpresolo mezzo ubbriaco in un'osteria, lo uccide a tradimento.

Greysteel. E' la storia dell'amore di due fratelli per la stessa donna.

La bella Ingeborga, amata da Ari e da Gisli, sposa il primo perchè è il fratello maggiore, ma amando in segreto il secondo.

Ari, sfidato da Bjorn, è vinto da questo.

Ingeborga, la quale ha rifiutato di confessare il suo amore per Gisli quando questi ritorna a casa da un esilio volontario, sulla bara di Ari, lo prega di vendicare il fratello ucciso, e, quando Gisli ha sfidato ed ucciso Bjorn colla magica spada Greysteel acconsente alla fine a divenire sua sposa.

— I giornali di Vienna recano pagine intere sulla rappresentazione dell'altra sera dell'*Aida* col tenore Caruso, che vi riportò un trionfale successo.

Benchè i prezzi fossero enormemente alti, il teatro era gremito di pubblico, che fin dalle 6 del mattino aveva fatto ressa per acquistare i pochi biglietti ancora disponibili.

Siccome la maggior parte, nonostante un'attesa di dodici ore, era rimasta a mani vuote, così la folla si diede a tumultuare e dovette intervenire la polizia per sgombrare l'atrio del teatro.

La sala presentava un aspetto imponente. Oltre la Corte, rappresentata da parecchi Arciduchi e Arciduchesse, vi erano tutta l'aristocrazia e la plutocrazia viennese.

Caruso suscitò grande entusiasmo.

Concerti. — Al Promenade Concerts di Londra è stato eseguito per la prima volta un nuovo concerto per violino del maestro finlandese Sibelius, e vi ha ottenuto eccellente successo.

Il violinista Henry Verbagghen, che ha suonato con molto sentimento e abilità, vi si è fatto vivamente applaudire.

Pubblicazioni artistiche. — E' uscito il secondo fascicolo della *Rivista teatrale italiana*, egregiamente diretta da Cesare Levi e Guglielmo Anastasi.

Eccone l'attraente sommario:

B. Bratti. Sette lettere di F. A. Bon - P. Toldo. Un melodramma veneziano e un'antica storiella - L. Gropallo. Il teatro di Théophile Gautier - G. Anastasi. Le due sorelle, commedia - G. Caprin. La commedia « ridicolosa » nel secolo XVII - Recensioni - Spoglio dei periodici - Cronaca.

Arte. — Il pittore americano Muller Ury, che nell'estate scorsa dipinse un ritratto del Papa, è ritornato testè a New York.

Egli ha dichiarato che il ritratto è ora in viaggio per l'America, ove sarà esposto.

Dopo è possibile che divenga proprietà del Papa stesso quantunque la commissione di dipingerlo gli sia venuta dall'America.

Il pittore soggiunge che il Papa lodò molto il suo lavoro e che il ritratto da lui dipinto del cardinale Merry del Val piacque tanto a quest'ultimo che lo incaricò di dipingergliene un altro, nonchè quello di sua madre.

Muller Ury ritiene che il ritratto del Papa sia il migliore da lui mai dipinto e sia assomigliantissimo, come ebbe a dichiarargli lo stesso Pontefice.

Varie. — Il romanzo d'amore dello zingaro musicista Rossi Nyan e della contessa Vilma Festetics, che provocò di recente una sensazione enorme in Ungheria, è terminato con un matrimonio.

Lo zingaro e la contessa erano già stati uniti alcuni mesi or sono allo stato civile, ma la cerimonia religiosa è stata celebrata ora a Oedenburg.

Il vescovo Rudolf Pader, che ha dato la benedizione nuziale, ha, a quanto pare, felicitato gli sposi.

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL MONCENISIO.

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a)* alle 22,20 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **7,25** — *b)* alle **21** con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **10,10** — *c)* alle **14,30** con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 22.10.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, réstaurant e 1a e 2a classe.

Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a)* alle **8** con arrivo a Parigi il posdomani alle **14,20** — *b)* alle **14,40** con arrivo a Parigi il posdomani a sera alle **21,50** — *c)* alle **9,15** con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle **6,15**. Il treno *b)* in partenza da Roma ha anche la 3a. Il treno *c)* ha la 3a da Torino a Parigi.

Drammi di terra e di mare.

Nuovi casi di peste ad Orano.

(S) **Parigi**, 6. — Il prefetto di Orano telegrafa al Presidente del Consiglio che sono stati constatati colà due nuovi casi di peste.

(S) **Parigi** 7 — Un telegramma da Orano al ministero dell'interno, segnala che il bacillo della peste è stato trovato nei due casi segnalati ieri.

SPORT

Società Tiro a Volo " Lazio "

Interessantissimi riuscirono, domenica 6 corr., i tiri allo Stand di questa Società.

Eccone il risultato:

Tiro N. 97. — 1 quaglia a m. 18 gara a 22. 1° e 2° premio divisi tra i sig.ri Baroni S., Clacker R., Gregorini G., Guelfi V. e Villeggia F. con 3 quaglie su 3.

Tiro N. 98. — (N. 26 tiratori). Gran tiro handicap - 1° premio sig. Guelfi V. con 7 quaglie su 7 - 2° e 3° premio divisi tra i sig.ri Giuliani P. e Villeggia F. con 6 quaglie su 7.

Tiro N. 99. — 1 quaglia a m. 28 - 1° e 2° premio divisi tra i sig.ri Iannetti P. e Pitscheider con 2 su 2.

Seguirono *poules* al piattello vinte dai sig.ri Lodolo P., Lodolo C. e Guelfi V.

Domenica 13 corr. allo Stand di questa Società principieranno le gare indette dal giornale il *Messaggero* con L. 1000 di premi.

Il giro di Sicilia in bicicletta.

Ieri, dopo un'attesa febbrile e fra gli applausi dei presenti giunsero i forti corridori che pigliano parte alla gara per il giro della Sicilia.

Il cronometrista, la Giuria, il Comitato fino dalle prime ore del mattino erano al traguardo sito vicino il prospetto della 11a Esposizione Agricola. Ecco l'elenco degli arrivati e del posto da ciascuno ottenuto in base al tempo impiegato:

1. Ganna di Milano, ore 11 22' 14".
2. Jacobini di Roma, ore 11 22' 15".
3. Zoffoli id. id., ore 11 22' 18".
4. De Rossi, id. id., ore 11 22' 19".
5. Ilardi di Palermo, ore 11 22' 20".
6. Galetti di Milano, ore 11 22' 26".
7. Paveri id. id., ore 11 30' 5".
8. Azzali di Roma, ore 11 30' 10".
9. Gargiulo di Napoli, ore 11 31' 1".
10. Sofia di Palermo, ore 11 36' 25".
11. Barraia id. id., ore 11 36' 27".
12. Lo Carcio id. id., ore 11 47' 29".
13. Fabrizi id. id., ore 11 57' 21".
14. Alazzo id. id., ore 11 30'.

Appena arrivati i ciclisti apposero la firma sul verbale e si recarono poscia nei locali della Croce Rossa ove i dottori praticarono i massaggi. Il Comitato dell'Esposizione nel salone dei festeggiamenti offerse dolci e liquori.

La sera all'Hôtel Centrale il locale Comitato pel giro di Sicilia offerse ai ciclisti, alla Giuria ed alla stampa un sontuoso banchetto. Brindarono il rappresentante del nostro Municipio, l'avv. Falcone, il cav. Saporito, il cav. Sapuppo, Presidente del Comitato dell'Esposizione, e i corridori Sofia e Azzali.

Le corse a Parigi.

(S) **Parigi**, 6, ore 20 — Anche alle corse odierne ha partecipato la Scuderia italiana di Sir Rholand.

Eccovi i risultati:

Premio del Grand Marché — 1. Telamon di Sir Rholand — 2. Bravo — 3. Fiammetta.

Gran premio municipale — 1. Lucerna — 2. Bignon — 3. Maica Lamargue.

I cavalli in partenza erano 15.

Pionière di Sir Rholand è giunto ottavo.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale - II Sezione feriale.

Pres. cav. Giannattasio — Giudici avv. Rosi-Bernardini e Terzi — P. M. avv. Mancinelli — P. C. avv. M. Gigante — Difesa avv. Marchesano e Lollini.

Querela Scarfoglio-« Avanti ».

L'udienza si apre alle 10.20.

Si riprende l'audizione dei testimoni.

Guarino Eugenio, pubblicista. Narra che *La Propaganda*, di cui è redattore, ebbe più volte occasione di occuparsi dei versamenti fatti dallo Scarfoglio al Banco di Napoli, perchè non erano state pubblicate le ricevute dei depositi fatti.

I lavori per la ricostruzione del villaggio di Zammarò furono affidati alla ditta Zara e Papi. Questi era fratello dell'amministratore del *Mattino*. Il Papi poi non era neanche costruttore ma un oste con trattoria in via S. Tommaso d'Aquino; nemmeno Zara era costruttore.

Un giorno — dice il teste — parlando con Raffaele Tudisco, redattore del *Giorno* venni a sapere che nelle casse del *Mattino* non vi erano più i danari per i danneggiati e che lo Scarfoglio era ricorso dal Presidente del Consiglio, on. Fortis, il quale aveva dato le 40,000 lire.

Tutte queste circostanze — afferma il teste — il Tudisco asseriva di averle saputo dalla Serrao.

A domanda dell'avv. Gigante, il teste afferma di essere corrispondente da Napoli dell'*Avanti!* e di essere autore di tutte le corrispondenze con la sigla *G*, ma non dei *trafiletti* querelati.

Pres. A lei consta che poi la ditta Zara-Papi non abbia avuto la somma?

Teste. Non sono informato di ciò.

Pres. Come mai l'*Avanti!* pubblicò per consumato un fatto tentato?

Teste. Non so dire per quale ragione l'*Avanti!* credette di pubblicare la notizia in quel modo.

Avv. Lollini. In che consisteva il viaggio del Mele in Calabria?

Teste. Non posso dare particolari precisi sul come sorse il Comitato per la ricostruzione di Zammarò, ma da notizie avute mi risulterebbe che esso sorse per invito di Mele e Zara; ed appunto per ciò il Mele viaggiava per trovare adesioni.

E' richiamato — ad istanza dell'avv. Gigante della parte civile — il colonnello Palopoli, il quale afferma che il Comitato per la ricostruzione di Zammarò preesisteva fino dalla metà del 1905; e soltanto, quando lo Scarfoglio versò le L. 40.000, entrò a far parte del Comitato il signor Mele.

Cesareo Giuseppe, pubblicista. Quale corrispondente del *Mattino* da Tropea, ebbi occasione di conoscere Enrico Mele, redattore viaggiante del giornale stesso.

Il Mele mi propose di diventare segretario di un'associazione per la costruzione di Zammarò, ma io non accettai perchè non mi piacquero le condizioni.

Avv. Gigante. Lo Scarfoglio era di accordo con Mele?

Teste. Ritengo che egli rimanesse estraneo alla progettata divisione degli utili, ma penso che Scarfoglio, influenzato da alcuni redattori del suo giornale, imponesse come condizione del versamento delle 40.000 lire che i lavori fossero affidati alla Ditta Zara-Papi.

Riccio Melardo, ex direttore dell'« Ora ». Ebbi occasione di parlare con l'on. Cabrini, il quale mi accennò alla querela ed io ne rimasi meravigliato, perchè altre volte lo Scarfoglio era stato accusato e mai si era querelato. Seppe poi dall'avv. Paratore, ex segretario particolare dell'on. Crispi, che un giorno lo Scarfoglio aveva chiesto 6000 lire a Crispi.

Udienza pomeridiana.

Mottola Francesco, medico chirurgo, afferma di aver conosciuto il Mele a Tropea, il quale andava dicendo che il *Mattino* aveva aperto una sottoscrizione per i danneggiati dal terremoto e le somme che si incassavano venivano man mano depositate al Banco di Napoli.

Il Mele riferì pure che in casa della marchesa Francica si era tenuta una riunione per la ricostruzione di Zammarò. In questa riunione furono stabilite le modalità del contratto che fu accettato dalla ditta Zara-Papi; le modalità del contratto furono dettate dallo stesso Scarfoglio.

Il Mele preferiva questo contratto onde lo Scarfoglio s'inducesse a versare le lire 40 mila.

A domanda dell'avv. Gigante il teste dice che il col. Palopoli è uomo superiore ad ogni sospetto e se nelle Calabrie fu fatto qualche cosa di bene si deve appunto al col. Palopoli.

E' richiamato il col. Palopoli, il quale fa rilevare che se lo Scarfoglio avesse fatto un'imposizione qualunque non avrebbe accettato la somma a costo di dare le dimissioni.

On. Fortis. A domanda delle parti dichiara che mai ha dato danaro allo Scarfoglio.

Dito Flaminio. Afferma di essere a sua conoscenza, che lo Scarfoglio consegnò le lire 40.000 a condizione che fosse accettato il progetto Zara.

Dopo di che l'udienza è rinviata ad oggi alle 10.

Novità, Varietà e Aneddoti.

Una fuga dall'Harem.

Se la vita nell'Harem trascorreva monotona ed infelice per le giovani turche quando ignoravano ogni cosa del mondo occidentale, ora che esse hanno istitutrici tedesche e francesi, che imparano le principali lingue europee e leggono continuamente romanzi e riviste che fanno balenare dinanzi ai loro occhi il quadro della vita libera con tinte molto più belle della realtà, non possono più sopportarla.

I sentimenti di queste giovanette, la cui mente è aperta alla modernità, e che devono vivere in una prigione detestata, sono mirabilmente espressi da Pietro Loti nelle « Desenchantées ».

Due fanciulle, appartenenti ad una famiglia di alto rango, educate all'europea come le eroine del Loti sono fuggite di recente dall'Harem paterno e le peripezie incontrate nella loro fuga sono descritte da Grace Elleson, a cui le fuggitive le hanno confidate, nel fascicolo di settembre della « Strand Magazine ».

Con la complicità della maestra francese di canto, e con falsi passaporti poterono, senza essere disturbate, oltrepassare la frontiera. Prima di giungere a Belgrado, osservarono un individuo sospetto in treno, e smontate in quella città ebbero la sgradita sorpresa di essere arrestate. Per le loro energiche proteste, invece di essere condotte alla legazione turca, furono portate all'albergo, e colà ricevettero la visita del ministro ottomano e di un giovane addetto all'ambasciata, che si mostrò pieno di premure verso di loro fino a condurle a passeggiare in carrozza.

Credevano di aver trovato il loro protettore, quando una signora misteriosamente le avvertì che il giovane aveva cercato di acquistare la loro confidenza per condurle poi di sorpresa alla sede dell'ambasciata.

Rifiutarono quindi di uscire di nuovo; una delle due si ammalò gravemente, l'albergo era guardato a vista dalla polizia, e già disperavano di poter allontanarsi quando due giovani serbi, già da loro conosciuti a Costantinopoli, le aiutarono a fuggire di notte.

Ora le due fanciulle sono a Venezia, liete della conquistata libertà, ma meste di non poter più rivedere i volti amati della madre e del fratello.

Aste, Appalti e Concorsi.

Genio militare Roma - 22 ottobre - Costruzione di due tettoie presso la direzione d'artiglieria. Pres. L. 10.090.

Laboratorio pirotecnico di Capua - 12 ottobre - Provvista di kg. 29.273 di ottone in verghe. Pres. L. 54.853.

Provincia di Messina - 12 ottobre - Consolidamento delle frane e corrosioni del torrente l'agliara. Pres. L. 42.349.

Comune di Spezia - 25 ottobre - Costruzione di fabbricato scolastico nella frazione di Magliarina a Monte. Pres. L. 102.609.

Comune di Maniago (Udine) - 30 ottobre - Costruzione di acquedotto. Pres. L. 63.000.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDÌ 8 Ottobre 1907 - S. Reparata

Leva il Sole alle ore 6.14 m. - Tramonta alle [illegible]

Leva la Luna alle ore 7.2 s. - Tramonta alle [illegible]

L'Ave Maria suona alle ore 6.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 7 Ottobre 1907 - alle ore 8

in Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	5.4	nebbioso	Nizza	13.4	3[1/4] coperto
Amburgo	11.0	coperto	Zurigo	10.3	piovoso
Vienna	11.4	coperto	Costantin.li	13.9	sereno
Madrid	—	—	Malta	19.2	piovoso
Parigi	13.1	coperto	Atene	18.6	1[1/4] coperto

in Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo		Temperature nelle 24 ore mass.	min.
Genova	17.6	1[1/2] coperto	legg. mosso	17.6	11.6
Torino	19.0	nebbioso	—	17.4	10.6
Milano	12.3	1[1/4] coperto	—	17.5	11.1
Venezia	16.4	coperto	legg. mosso	20.6	16.6
Bologna	15.0	1[1/4] coperto	—	20.2	15.1
Ravenna	15.7	sereno		20.5	12.9
Ancona	19.4	coperto	»	23.0	15.0
Firenze	15,2	coperto		21.6	14.0
ROMA	17.6	sereno	—	22.6	15.8
Bari	18.4	coperto	legg. mosso	26.5	17.0
Napoli	18.7	coperto	calmo	22.5	17.6
Caggiano	14.2	coperto	—	23.2	12.6
Tiriolo	17.2	coperto	—	20.7	15.0
Palermo	19.[illegible]	coperto	calmo	25.8	15.2
Messina	21.2	coperto	calmo	29.3	19.0
Cagliari	17.0	3[1/4] coperto	legg. mosso	22.5	14.0

Probabilità: venti moderati meridionali; cielo in gran parte nuvoloso, qualche pioggia specialmente al nord; mare qua e là agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 761.7. Termometro centig. **massima 22.3 minima 15.8.**

Umidità relativa 49 assoluta 9.53. Vento a mezzodì: S. Stato del cielo: poco nuvolo.

Acrostico.

3. - In prosodia - *te plura docebit.*
?. - Soprannome dei greci dato a Giove.
5. - Siamo voci di fulmini e saette.
4. - Misera moglie di un re portoghese.
5. - Senza di noi non v'eran sacrifizi.
5. - Fui gran patrono delle bestie tutte.
3. - Io son cardinale senza piatto.
— Esplico il mio potere nell'inferno.

Spiegazione del passatempo precedente: PRO-GRAMMA

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 4 ottobre 1907.
Nati 39 compreso 1 nato morto.
Morti 18 dei quali 5 sotto i 7 anni.

Morti.

Antonangeli Alfredo fu Felice, Roma, 22, muratore
Sabatini Paolo di Gregorio, Bracciano, 18, meccanico, celibe
Ranaldi Gabriele fu Filippo, Roma, 74, portiere
Franchi Domenico fu Giuseppe, Roma, 21, cameriere, celibe
Orsini Maria fu Luigi, Cingoli, 59, coniug. De Giacinti
Micheli Maria fu Domenico, Villa S. Angelo, 74, coniugata Saccoccia
Crescimbeni Carolina fu Nicola, Roma, 57, ved. Ciccolini
Molinari Elvira di Ferdinando, Roma, 20, massaia, nubile
Moranti Achille fu Luigi, Roma, 25, pontarolo, coniug.
Fabrizi Maria fu Saverio, Paliano, 74, ved. Palieschi
Pandolfi Romolo di Alessandro, Roma, 7
Hugon Eugenia fu Federico, Londe, 84, religiosa, nubile
Rusca Federico fu Giovanni, Busseto, 76, messo esattoriale, coniug.

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri mattina il Papa ricevette in udienza privata il card. Merry Del Val.

— Mons. Giacomo Della Chiesa, sostituto della Segreteria di Stato, è stato nominato dal Papa arcivescovo di Bologna, posto vacante dalla morte dell'Em. Svampa.

— Il dott. prof. Riccardo Olivi ha da oggi la direzione della *Corrispondenza Romana*.

La Missione abissina dal Papa. — Ieri a mezzogiorno la Missione abissina, uscita in due landeaux dall'Hotel Continentale, si è recata dal Papa.

La Missione era composta da S. E. il Dedias Match Mechecha, dal di lui nipote sig. Mekonnen, dal direttore del commercio sig. Negadras Igazù, dal segretario sig. François Melissie, dal paggio di S. E., Markos, dai signori Oleka Faje, J. J. Hall e Jebre e dall'interprete signor Gabrihel Loernej.

Tutti i componenti la Missione indossavano ricchi costumi dell'Impero africano ed erano accompagnati dal R. P. Luigi Antonio dei Cappuccini.

Nel cortile di S. Damaso la Missione fu ricevuta da mons. Grabinski, segretario della cerimoniale, da quattro bussolanti e da un plotone di gendarmi in tenuta di mezza gala.

La Missione passando per la Scala Regia giunse nella Sala Clementina ove era a riceverla il maggiordomo di S. S. mons. Bisleti e l'elemosiniere mons. Sili ed un drappello di svizzeri che precedettero la Missione nella sala del Trono ove trovavasi il Papa, circondato dalle guardie nobili e dai dignitari della Corte Pontificia.

Il Papa non appena scorse i bussolanti che precedevano la Missione scese dal trono e si recò incontro al Dedias Match Mechecha, che col suo seguito si è inchinato tre volte.

Quindi non appena il Papa tornò ad assidersi sul trono il Dedias Match lesse in lingua amarica l'indirizzo che fu poi tradotto dall'interprete.

L'indirizzo che è una serie di elogi al Papa come Vicario di Cristo, cita parecchi passi degli Evangeli di S. Giovanni e S. Luca e termina dicendo:

E' per questa ragione che il mio signore ed Imperatore a te mi manda onde inchinarmi innanzi al Tuo Trono e baciare col cuore e col labbro le tue sacre mani. E sebbene S. M. Imperiale sia lungi col corpo è a te vicino col cuore e con la mente.

A questo fine eziandio mi manda a te, per parlare cioè in sua vece, e nella sua persona godere del tuo aspetto, ed ancora per visitare Roma e le molte cose che in essa si ammirano ed in modo speciale le tombe degli illustri Santi Apostoli Pietro, erede delle chiavi del regno dei cieli, e di Paolo detto il vaso di elezione da Gesù Cristo medesimo. La virtù pertanto e la forza di questi Apostoli e il dono del tuo aiuto, incominciando sin da questo giorno siano sempre col mio Signore l'Imperatore Menelik e con me.

Quindi il Dedias Mach ha baciato le mani al Papa, il quale ha poi risposto ringraziando e benedicendo l'Imperatore Etiopico ed i suoi rappresentanti.

La missione quindi si è accomiatata dal Papa, e scendendo la scala regia accompagnata da monsignor Grabenski e dagli svizzeri si è recata a visitare il cardinale Merry del Val e poi la chiesa di San Pietro.

Tutti i personaggi sono scesi col cappellano Don Felice Ravanà nella Confessione ove la tomba di San Pietro era aperta ed illuminata, e quindi al monumento di Gregorio XVI nel quale in un bassorilievo è raffigurata la prima missione abissina venuta in Roma.

Entrati nella sacrestia visitarono il tesoro guardando minutamente i paramenti pontificali.

A un'ora dopo mezzogiorno dalla porta di Santa Marta la Missione abissina è risalita sui *landeaux* ritornando all'Hotel Continentale.

Iscrizioni nelle scuole elementari. — Le iscrizioni cominciate il 2 si sono chiuse il 7 corr. ottobre.

Non è esatto che dopo questo termine non possano iscriversi altri alunni, tant'è vero che, a tacer d'altro, l'art. 130 del Regolamento scolastico governativo in data 13 ottobre 1904 ammette anche iscrizioni, in seguito a parziali esami di riparazione, per tutto il mese che decorre dall'apertura delle iscrizioni, cioè fino al 2 novembre.

A maggior ragione potranno dunque farsi iscrivere di alunni, che non abbiano a superare prove d'esame.

Scuola femminile - Erminia Fuà Fusinato — A cominciare dal 15 ottobre corr., dalle ore 9 alle 12 di ogni giorno non festivo, saranno aperte le iscrizioni nella Scuola Superiore femminile « Erminia Fuà Fusinato » in via Nazionale 157, presso via Magnanapoli.

Nei giorni 25, 26, 28 e 29 si faranno gli esami d'ammissione e riparazione e il 4 novembre avranno principio le lezioni regolari.

La scuola consta di un corso quinquennale graduato.

Le materie di studio obbligatorio sono:

1. Lingua e letteratura italiana. Storia della letteratura italiana - 2. Storia antica, medioevale e moderna, con particolare riguardo alla storia patria - 3. Geografia e Cosmografia - 4. Aritmetica, computisteria e nozioni di geometria - 5. Nozioni di fisica, di chimica e d'igiene - 6. Storia naturale - 7. Morale con pochi cenni di pedagogia - 8. Lingua francese - 9 Calligrafia e disegno geometrico - 10. Lavori donneschi - 11. Canto corale.

Sono facoltative le seguenti materie, ai cui insegnamento assistono le alunne, le famiglie delle quali ne facciano richiesta.

1. Lingua inglese - 2. Lingua tedesca - 3. Nozioni sulle letterature classiche e straniere - 4. Storia dell'arte - 5. Disegno ornamentale di paesaggio e di figura - 6. Lezioni di portamento e ballo - 7. Recitazione.

All'insegnamento della *religione* assistono quelle alunne le cui famiglie non abbiano fatta dichiarazione contraria.

Per le condizioni d'ammissione rivolgersi alla direzione dell'Istituto.

Alla scuola superiore sono annesse le prime cinque classi elementari.

Scuole elementari rurali. — Il giorno 15 ottobre si apriranno le seguenti scuole rurali: Appia Antica, 149, fuori porta S. Sebastiano - Porcaleone, fuori porta Maggiore - Capannelle - Carano - Casaletto, fuori porta S. Pancrazio - Castel Porziano - Fiumicino - La Rustica, presso la stazione di Cervara - Le Castella - Lunghezza - Magliana - Marcigliana - Ostia - Parrocchietta, fuori porta Portese - Prima Porta - Sant'Onofrio al Monte Mario - San Vittorino - Settecamini - Tor Pignattara, fuori porta Maggiore; ed il 4 novembre le seguenti: Castel di Guido - Isola Farnese - Maccarese - Palidoro - Santa Maria di Galeria - Torrimpietra - Tragliata.

Nessuno può essere iscritto, per la prima volta, nelle tre classi inferiori se non compiuto o compirà, entro il 31 dicembre prossimo, 6 anni di età od ha oltrepassato i 12.

I documenti necessari per gli alunni di nuova ammissione, in qualunque classe, sono l'attestato di vaccinazione o rivaccinazione, se non ha oltrepassato l'undicesimo anno, ed il certificato di nascita.

Gli alunni provenienti dalle scuole pubbliche di altri Comuni dovranno presentare la pagella o un certificato equivalente.

I ripetenti e gli alunni già frequentanti le scuole del Comune saranno iscritti colla presentazione della pagella.

L'insegnamento religioso verrà impartito ogni sabato, nell'ultima ora di lezione, agli alunni i cui genitori lo dimandino.

Associazione Magistrale Femminile Romana (Sezione dell'U. M. N.) — Nell'ultima seduta il Consiglio direttivo dell'Associazione Magistrale Femminile Romana ha discusso sulla riapertura dei Circoli festivi di propaganda civile per la donna del popolo.

Questa istituzione, che ha avuto così buona accoglienza in Roma, per la quale il Consiglio direttivo dell'U. M. N., votò un plauso, ha incontrato le simpatie degli insegnanti di molte città d'Italia che chiedono regolamenti ed istruzioni per farla sorgere nelle loro residenze.

I Circoli festivi di Roma si riapriranno il 20 corrente nelle due sedi di via dei Giubbonari e di via Nomentana.

Il Consiglio ha proceduto alla lettura e alla discussione del regolamento per detti Circoli (regolamento che verrà stampato fra poco) e alla compilazione di un più ampio e completo programma degli argomenti da trattare nelle conversazioni domenicali.

Corpo delle Guardie Municipali — Il Corpo delle Guardie Municipali ha compiuto nel mese di Settembre 1907 le seguenti operazioni di servizio:

Arresti: per furti, ferimenti, oltraggi alla forza pubblica e per altri titoli 33.

Denuncie: per frode in commercio, abbandono veicoli, corse sfrenate di veicoli, maltrattamento animali e per altri titoli 157.

Contravvenzioni: per panni stesi fuori delle finestre 15, a carrettieri perchè seduti su carri carichi 237, per naturali occorrenze fuori dei luoghi stabiliti 288, per cani senza museruola o non denunciati 794, pesi e bilancie non bollate 22, per fanali non accesi alle vetture di notte 220, per carta troppo pesante nella vendita delle derrate 50, per titoli diversi 5403.

Avvertimenti 116.

Malati condotti agli ospedali ed altri soccorsi 190, cani accalappiati 217, cooperazione nell'estinzione di incendi e agli agenti di P. S. 6, vetture tolte dalla circolazione perchè indecenti 2, oggetti rinvenuti e consegnati all'Ufficio VII 49.

Operazioni per conto delle Delegazioni Municipali: informazioni 663, accertamenti, veriche ecc. n. 614.

Totale 8982

Riscossioni degli abbonamenti della Nettezza Urbana L. 18735,—

Con la vendita all'asta degli appartamenti spettanti a due distinte famiglie straniere, la nota Casa Corvisieri e C. di Roma, inaugura nei propri locali di piazza Poli, N. 45, la nuova stagione dei pubblici incanti, giovedì 10 ottobre 1907, alle ore 10 ant.

Dette vendite che proseguiranno fino a venerdì 18 corrente, comprendono: Mobili Luigi XVI ed Impero. Mobili in noce e mogano. Camere da letto e da pranzo. Arazzi, tessuti, stoffe e cortinaggi. Sopramobili in bronzo, maiolica e porcellana. Piano-forte tedesco *à secretaire* ed altro della fabbrica Francesco Vot, Schreck e C. Piano melodico con 12 suonate. *Phaëton* americano. Tappeti, caloriferi ecc.

Esposizione pubblica: Mercoledì 9 ottobre 1907, dalle ore 9 alle 13 e dalle 15 alle 17.

Bastone animato con manico d'argento smarrito. Lire 50 di mancia a chi lo riporterà in via Sardegna 38 (Negozio vetture).

Sei bellissimi ritratti visita lucidi L. 1,90. G. Borghese, fotografo, Corso V. E. 178bis. Specialità per ritratti di bambini.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Tentato suicidio di una guardia di P. S. — La guardia di P. S. Pasquale Morabito, di anni 25, da Reggio Calabria, era da tempo malato di nevrastenia: in questi giorni era poi ossessionato dal desiderio di rivedere la propria famiglia; e molto più lo addolorava il fatto che, se anche i superiori gli avessero concesso una licenza, egli non vi si sarebbe potuto recare per mancanza di mezzi pecuniari.

Ieri sera ebbe l'idea di recarsi al Comando e chiedere di essere mandato a Reggio Calabria per traduzione di detenuti.

Il capitano Rossi gli fece comprendere che le traduzioni di detenuti non capitano tutti i giorni e che pel momento non vi era alcun detenuto da trasportare a Reggio Calabria. Pur tuttavia gli disse che avrebbe preso nota del suo desiderio per poterlo favorire alla prima occasione che si presentasse.

Il Morabito, ringraziando il capitano, uscì dagli uffici del Comando in piazza Sant'Andrea delle Fratte, e si diresse alla propria caserma in via della Polveriera.

Appena giunto, entrò nella sua camerata e cavata dalla fondina la rivoltella, si esplose un colpo sotto la mammella sinistra.

Alla detonazione accorsero alcuni compagni, che disarmato il Morabito lo condussero all'ospedale di S. Antonio, ove i sanitari, pur costatando il caso grave, si riservarono il giudizio.

Informati del fatto il comandante delle guardie Colonnello Soglienti ed il capitano Rossi, si recarono all'ospedale ad interrogare il Morabito, il quale dichiarò di avere attentato alla propria vita perchè stanco di vivere.

Un pessimo arnese. — L'agente in borghese Filippi Francesco, ieri sera, trovandosi di servizio al Ponte Garibaldi, vide un individuo che, tenendo per la coda un gatto lo malmenava. Quest'atto crudele richiamò l'attenzione di alcuni cittadini, e la guardia si avvicinò allo sconosciuto chiedendogli le generalità.

Questi si rifiutò. Invitato ad andare al Commissariato, si ribellò all'agente e con il coltello aperto gli impose di non avvicinarsi a lui.

Il Filippi vistosi a mal partito, per richiamare l'attenzione di altre guardie sparò in aria due colpi di rivoltella.

Accorsi il tenente del genio sig. Rinaldi Arturo e la guardia municipale Baldoni il ribelle fu disarmato e tratto in arresto. Ma per via l'arrestato si ribellò nuovamente, opponendo un'accanita resistenza.

Tradotto al Commissariato di Trastevere, egli fu identificato per il pericoloso pregiudicato ed excoatto Nodari Domenico d'anni 45, condannato altre volte per violenze, oltraggi e resistenza alla forza pubblica.

E sempre lo sconosciuto! — Alle 17 di ieri fu trasportato all'ospedale della Consolazione il carrettiere della Nettezza urbana Mastui Cesare d'anni 24.

Aveva due coltellate al petto giudicate guaribili in 10 giorni.

Il ferito disse che, transitando per via della Bocca della Verità, era stato ferito, senza alcun motivo, da uno sconosciuto. E' da ritenersi, invece, che sia rimasto ferito in rissa ed abbia, a sua volta, ferito, perchè aveva indosso un coltello intriso di sangue.

Attentato alla libertà del lavoro — Circa 200 tra commessi e cascherini, alle ore 19.30 di ieri, si recarono nel negozio di forno e pasticceria del sig. Corbò in via delle Muratte, invitando il proprietario alla chiusura.

Essendosi il Corbò opposto al loro desiderio, essi, gridando e fischiando contro di lui, lanciarono alcuni sassi nel negozio.

Accorsi sul posto il commissario di Trevi, cav. Secchi, il delegato cav. Falqui ed alcune guardie, dopo una colluttazione procedettero all'arresto di nove individui che lanciavano sassi.

Questi furono tradotti al Commissariato. Oggi saranno rilasciati.

Rissa in via degli Strengari — Alle ore 19 di ieri in via degli Strengari, certo Inghilly Cesare venne a lite con un suo compagno, il quale lo ferì alla regione vertebrale.

All'ospedale di S. Spirito i medici si riservarono il giudizio.

L'Inghilly non volle dire nè il movente della rissa, nè il nome del suo feritore.

Più tardi le guardie del Commissariato di S. Eustacchio, fatte indagini, identificarono il feritore nella persona del pregiudicato Proietti Remo d'anni 21, abitante in via S. Maria in Monticelli n. 4.

Egli è tuttora latitante.

Tra due carrettieri — Ieri, nell'osteria della Scimmia fuori porta S. Giovanni, vennero a lite per la ripartizione di un bicchiere di vino i carrettieri Nazzareno Zaccaria di anni 33, abitante in via Appia Nuova 159, ed Ernesto Caldarelli di anni 25, abitante al n. 149 della stessa via.

Passati ben presto dalle parole ai fatti, il Caldarelli vibrò una coltellata al petto del Zaccaria, dandosi alla fuga.

Il ferito fu trasportato all'ospedale di S. Giovanni, ove i sanitari si riservarono il giudizio.

Il Caldarelli fu poco dopo arrestato.

Ladro e accoltellatore precoce — Innanzi al teatro Umberto, in via Cola Di Rienzo, ieri sera, il tredicenne Proietti Pietro, nel vendere i *bruscolini* si avvide che un ragazzo a nome Palazzi Umberto, d'anni 11, gliene aveva rubati alcuni cartocci.

Risentitosi per tal fatto, il Palazzi gli vibrò una coltellata all'occhio sinistro, dandosi poi alla fuga.

Il Proietti a S. Spirito fu dichiarato guaribile in 10 giorni.

Furto — La notte scorsa il terrazziere Sigismondo Rossi di anni 31, dormendo nella locanda in via dei Volsci 20, fu derubato di lire 3,50 dal figlio della locandiera Gino Consi di anni 19 carrettiere disoccupato.

Questi è stato arrestato.

Minaccie ed oltraggio — Il pregiudicato Cesare De Angelis di anni 20, abitante in via dei Sabelli 22, dopo aver minacciato con un rasoio l'oste Mario Tuboni nel suo esercizio in via degli Equi 30, oltraggiò la guardia di P. S. Enrico Scorretti accorsa per disarmarlo. Fu perciò arrestato.

Tentato suicidio. — Ieri mattina, nel negozio di biancheria in via del Teatro Valle 30, la cucitrice in bianco Serrani Elisa, d'anni 18, abitante in via Paola 61, per dispiaceri di famiglia tentò avvelenarsi con due pasticche di sublimato sciolte nell'acqua.

All'ospedale di S. Giacomo i medici, dopo averle praticato la lavanda allo stomaco, si riservarono il giudizio.

La caduta d'un ciclista. — Il fattorino telegrafico Parca Ernesto, d'anni 19, abitante in via Panico 2, ieri, transitando in bicicletta per il Corso Vittorio, urtò un individuo che in quel momento attraversava la strada.

Il Parca cadde e riportò contusioni profonde al naso, escoriazioni alla faccia ed al braccio destro, che a S. Spirito giudicarono guaribili in 20 giorni.

Un ladro in pericolo di vita. — Alle ore 6 di ieri fu trasportato all'ospedale di San Spirito Bramucci Raimondo di anni 18 abitante in via Vecchiarelli 11.

Era ferito all'addome da un colpo d'arma da fuoco, per il quale i medici lo dichiararono in pericolo di vita.

Alla guardia di servizio dell'ospedale, il Bramucci dichiarò di essere stato ferito da uno sconosciuto mentre dormiva sul ponte S. Angelo.

Dalle indagini eseguite dal Commissariato di Ponte è risultato, invece, che il ferimento del Bramucci abbia relazione col tentato furto, consumato alle ore 5 di ieri mattina in via Arenula, ove il portiere dello stabile n. 78, accortosi che nel cortile interno corrispondente al negozio di vini del sig. Borruso si tentava un furto, esplose tre colpi di rivoltella nell'oscurità, uno dei quali, probabilmente, colpì il Bramucci.

Da nostre informazioni ci risulta ancora che il ferito, in compagnia di altri due giovinastri, alle ore 5.30 di ieri entrò nel caffè Angeloni in via Panico, premendosi con la mano l'addome.

Dopo che egli ebbe preso il caffè, coloro che lo accompagnavano chiamarono una vettura su cui lo adagiarono, ordinando in aria minacciosa al vetturino D'Agostini Giovanni di trasportarlo a Santo Spirito.

Il solito sbaglio. — L'usciere presso la Società Agricola Italiana, Silvestroni Romolo di anni 30, ieri stando in casa bevve del sublimato contenuto in un fiasco, credendo fosse acqua.

Avvedutosi dell'errore, corse a S. Giacomo: i medici, dopo le cure del caso, si riservarono il giudizio.

MONTE DI PIETÀ.

Mercoledì 9 ottobre 1907 - La 1ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 31 dicembre 1906 fino alla polizza n. 255660.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 31 dicembre fino alla polizza n. 255900.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 3ª e 5ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di martedì 8 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

TEATRI DI ROMA.

Roma 7 Ottobre 1907

Costanzi. — Nella diurna di ieri col *Duchino*, non un posto vuoto in platea ed affollatissimi i palchi come la galleria.

La graziosa operetta del Lecocq piacque immensamente e dal principio alla fine gli applausi furono frequenti e fragorosi; la signora Silvia Gordini-Marchetti, il cav. Marchetti, il Pinelli furono festeggiatissimi.

E non diversa è la cronaca della rappresentazione serale nella quale si replicò il *Boccaccio*: la sala affollatissima e molto elegante, gran divertimento del pubblico che applaudì con calore e chiamò i valorosi interpreti più volte alla ribalta: naturalmente si vollero vari *bis* della serenata; sempre più ammirata la *mise en scène* di una ricchezza e di sfarzo veramente eccezionali.

Questa sera *La bella Elena*, una specialità della Compagnia Marchetti, che già nelle passate stagioni trionfò sulle scene del Costanzi.

Quanto prima la *Geisha*.

Nazionale. — Per la rappresentazione diurna come per la serale di ieri tutto fu esaurito, palchi, poltrone, sedie: una vera folla dovette tornarsene indietro, rimandando ad un'altra sera il piacere di sentire *L'angellin belverde*.

L'interpretazione, se fu buona sabato, ieri sera apparve addirittura perfetta, ed il pubblico mostrò tutto il proprio compiacimento, applaudendo entusiasticamente la Gallini, la Scotti, la Darvi, la Tani, l'Angelini, il Ferrara, il Breda e gli altri.

Questa sera — e certo per molte altre sere ancora — l'*Angellin belverde* si ripete.

Quirino — Tanto al *Faust* quanto alla *Carmen* assisteva un pubblico affollatissimo, che festeggiò assai tutti gl'interpreti e particolarmente la signorina Domar, il Bambacioni, il Pavani, la Longhi, la Maracci e la Casali; nel *Faust* ebbe il consueto magnifico successo Antonio Sabellico; piacque pure assai la signora Wermez.

Il m. Papa sostituì degnamente il m. Scognamiglio.

Questa sera si replica il *Faust*.

Adriano — Il dramma di Veuvery *Maria Giovanna* incontrò ieri sera pienamente il favore del pubblico, che applaudì vivamente i bravi interpreti.

Oggi riposo: domani *Raffaello e la Fornarina* di Marenco.

Manzoni — *Sherlock Holmes* continua a destare il più vivo interesse sulle scene del popolare teatro: stasera si ripete.

Metastasio — La replica di *Zazà* interpretata con molta cura, ebbe ieri le migliori accoglienze.

Stasera prima della nuovissima commedia brillante *La via del Paradiso 669*, di Silvio Zambaldi.

Renzo Rossi.

Ultime Notizie

Il marchese Salvago-Raggi a Napoli.

Napoli 7, ore 17.30 (per telefono) — Stamane il governatore dell'Eritrea, marchese Salvago-Raggi, giunto da Massaua sul « Tebe », in un colloquio avuto con un redattore del *Pungolo*, ha detto quanto segue per lo sviluppo della Colonia nella sua vita commerciale e produttiva:

« La vita della Colonia è in una fase di rigoglio crescente, e l'Eritrea, quando sarà completamente messa in valore, e lo è già in buona parte, compenserà senza dubbio dei sacrifici fatti per essa dall'Italia.

« Le relazioni fra la Colonia e l'Italia vanno sempre migliorando e così continuerà per l'avvenire, è questione di tempo e di pazienza, ma la Colonia non potrà deludere le speranze che ha ispirato.

« Già si sono fatti patti notevolissimi: l'agricoltura è in via di notevole incremento; il sistema di coltura introdotto recentemente dà risultati efficaci. I rapporti di buon vicinato sono ottimi oggi come ieri. Menelik tiene a conservare un'amicizia sincera con l'Italia ».

Il march Salvago Raggi non si è voluto pronunciare nè su la questione delle miniere di oro, nè su la Missione abissina in Europa.

Onoranze a Pasquale Villari

Servizio speciale del " Popolo Romano „

Berlino 7, ore 11. 12 — Il principe di Bülow telegrafò a Pasquale Villari nei seguenti termini:

« Invio cordiali felicitazioni all'eminente storico, che la Germania apprezza e che ebbe il merito di comprendere le esigenze dei nuovi tempi, dandosi a profondi studi sociali. Voglia Ella permettermi di assistere in spirito alla sua festa, accogliendo il mio augurio di conservare lungamente ancora l'elevata ed efficace opera sua al Re, all'Italia, all'Umanità ».

Al gentile telegramma del Cancelliere il Villari rispose con altro telegramma così concepito:

« Esprimo vivissima riconoscenza per il telegramma di V. E. L'incoraggiamento, che mi viene dal rappresentante della Germania, gloriosa promotrice delle moderne discipline storiche e sociali, è il più grande onore che uno studioso possa desiderare. Accolga devoti ringraziamenti, ossequi profondi ».

Ministero Interno.

Palombari eroici.

E' stata conferita a Frank Hughes, palombaro, la medaglia d'oro al valore civile per l'atto compiuto, in marzo 1907, a Bonniwale (Patti-Australia) introducendosi per dieci giorni continui, sempre con rischio gravissimo della vita, nel pozzo di una miniera allagata, riuscendo a soccorrere ed a salvare da certa morte un operaio italiano, chiuso in una galleria ed impossibilitato per le acque che lo circondavano, ad uscire.

E' stata pure conferita all'altro palombaro I. Hearne, la medaglia d'argento al valore civile per avere efficacemente cooperato, con rischio della vita al suddetto atto di salvataggio.

Ministero Grazia e Giustizia.

Il Ministro guardasigilli, on. Orlando, è partito per la Sicilia.

L'on. Orlando sarà a Messina durante la breve permanenza del Re, e quindi si recherà a Palermo.

Ministero Finanze.

Una Missione francese

Il Monopolio francese dei Tabacchi ha inviato in Italia una Missione composta dai signori: ingegnere Brandeis ispettore capo del Monopolio stesso, ing. Ogier direttore di coltura del Dipartimento di Savoia, per visitare — a scopo di studio — il R. Istituto sperimentale dei tabacchi in Scafati, alcune Agenzie di coltivazioni, alcune Fattorie da tabacco e qualche Manifattura.

La Missione è stata il 1° ottobre ricevuta dal Ministro delle Finanze on. Lacava, al quale rivolse parole assai lusinghiere per i progressi raggiunti dal nostro Monopolio dei tabacchi.

L'on. Ministro Lacava ha dato disposizioni perchè alla Direzione Generale delle Privative sia nel modo più ampio facilitato il compito di studio assegnato alla Missione stessa, ordinando altresì che il cav. dott. Angeloni ed il cav. dottor Sparano, accompagnino nel giro la Missione anzidetta.

I delegati francesi hanno già visitato la fattoria di tabacco delle Tre Fontane, la Manifattura dei Tabacchi di Roma, quella di Napoli, il R. Istituto Sperimentale in Scafati e l'Agenzia di Cava dei Tirreni.

Oggi proseguono le loro visite alle coltivazioni ed alle Manifatture di Toscana.

Movimento della navigazione.

Il vapore *Regina d'Italia*, del Lloyd Sabaudo, è partito il 6 da Genova per Buenos-Ayres.

Il postale *Lusitania* del Lloyd italiano, proveniente da Genova, Napoli e Almeria è passato il 6 da Punta Sagres diretto a New-York.

Il *Florida*, del *Lloyd* italiano, è partito sabato da New-York per Napoli e Genova.

La Veloce. — Proveniente da Genova, diretto agli scali dell'America Centrale, è passato ieri da Gibilterra il *Venezuela*.

FRANCIA

(S) **Saint Dié d'Auvergne**, 7 — Presiedendo un banchetto democratico ad Anzeles, il ministro guardasigilli, Guyot-Dessaigne, ha dichiarato che se i socialisti non prestano il loro concorso al Governo, questo saprà compiere da solo le riforme contenute nel programma del Ministero.

GERMANIA

Monaco 7 — Il centro cattolico continua a mostrarsi nella Dieta bavarese meno intransigente della passata legislatura.

Così il più accanito avversario del Governo, deputato Heim, è stato escluso dalla Giunta del bilancio, della quale faceva parte da 14 anni: lo ha sostituito il barone Franckenstein, uno dei più moderati elementi del partito.

Heim, in segno di protesta ha dato le dimissioni da membro del partito, ed ha lasciato Monaco.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 7. — Un dispaccio ufficiale da Loanda, in data di ierisera, reca la notizia della vittoria definitiva della spedizione militare portoghese contro i Cuanhamas e della presa del loro grande *kraal*.

I portoghesi hanno avuto due morti e quattordici feriti.

Nessuna sommossa.

(S) **Lisbona**, 7. — Le voci sparse all'estero circa una pretesa sommossa popolare a Lisbona sono assolutamente prive di fondamento.

La più completa tranquillità regna in tutto il paese e non esiste il menomo indizio di una minaccia alla l'ordine pubblico possa esser turbato.

GRAN BRETTAGNA

I delegati municipali di Parigi.

(S) **Londra**, 6 — I delegati del corpo municipale di Parigi sono qui giunti stasera e sono stati ricevuti dal Lord Mayor e dagli scerifi.

La popolazione ha fatto ai delegati parigini una simpatica accoglienza.

RUSSIA

Le elezioni per la terza Duma - Gli ebrei

(S) **Pietroburgo**, 6. — La Commissione governativa, incaricata del controllo dei diritti di eleggibilità, ha radiato Miliukoff, *leader* dei cadetti, dalle liste elettorali. Miliukoff ha presentato una protesta al Senato.

La Commissione moscovita ha contestato la eleggibilità di Golovine, ex-presidente della Duma.

Il risultato definitivo delle elezioni in Polonia è favorevole ai democratici nazionalisti.

Il Governo ha rinunciato a presentare all'esame della Duma il disegno di legge sulla questione degli israeliti, perchè, se la nuova Duma sarà moderata, il progetto sarà troppo liberale; se invece la maggioranza sarà dei cadetti esso sarà giudicato troppo reazionario.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 7 ottobre 1907.

Nella nostra cronaca di sabato siamo incorsi in un *lapsus calami*: abbiamo scritto che lo scoperto meditava a ricoprirsi in vista di un prossimo aumento di « sconto »: intendevamo naturalmente dire: un prossimo aumento di circolazione. Del resto lo svarione era così evidente che l'intelligente lettore l'avrà corretto da sè.

Oggi nuova miglioria sull'aumento improvviso della Rendita.

Sulla Rendita si è verificato il fenomeno piuttosto insolito del prezzo per contanti superiore a quello per fine mese.

Ben tenuti i bancari: attivissimi e in aumento le Kerka e il Carburo.

Il resto tutto assai migliore: notevole il salto fatto dagli Zuccheri a 66.

In complesso mercato buono.

Rendita 3 3|4 0|0 cont. 101.45 a 101.50 a 101.47 1|2 a 101.60.

Rendita 3 3|4 0|0 fine 101.25 a 100.50.

Rendita 3 1|2 0|0 cont. 100.85.

Obbligazioni Ferroviarie 3 0|0 341.

Banca d'Italia 1162 a 1159 a 1163 a 1161 - Commerciale 767 - Credito 556 - Banco Roma 107 3|4 - Omnibus 280 - Ansaldo 267 - Piombino 217 a 215 a 217 - Antimonio 250 a 252 - Montecatini 136 a 133 1|2 a 135 - Carburo 1045-1049-1048-1057 - Azoto 270-275 - Soda 105 a 106 - Concimi 183 a 184 a 185 - Kerka 461 a 464 a 461 a 466 a 464 a 469 - Zuccheri 66.

CAMBI: Parigi 99.85 — Londra 25.08 — Berlino 122.55.

Cambio dazio doganale 8 Ottobre L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (7) di L. 99.81.

Dal 7 a tutto il 13 ottobre 1907 fino a L. 100 L. 100.

BORSE ITALIANE. — 7 Ottobre 1907.

B. N. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 %	101 20	100 92	101 25	101 27
id. id. fine	101 40	101 15	— —	— —
id. 3 1/2 %	100 65	100 30	100 25	100 95
A. B. d'Italia	1161 50	— —	1158 —	1164 —
Commerc.	768 —	786 —	763 —	— —
Cred. Ital.	554 —	554 —	— —	— —
B. Generale	— —	26 —	— —	— —
BancoRoma	108 —	107 —	— —	108 50
Ferr. Medit.	377 —	370 —	— —	371 —
» Merid.	661 —	660 —	658 —	660 —
Ac. di Terni	1231 —	1238 —	— —	— —
Venete	— —	182 —	— —	— —
Nav. Gen.	446 —	445 —	— —	— —
Raffinerie	332 —	332 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	338 —	—	— —
Meridionali	— —	335 75	—	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	— —	— —	— —
» » 4	— —	— —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	— —	— —
Cambi				
Francia vista	99 82	99 80	99 72 1/2	99 82 1/2
Berlino id.	122 55	122 55	122 50	122 55
Londra id.	25 07	25 08	25 07	25 07 1/2
Londra a 3[m]	— —	— —	— —	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 5 ottobre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	100.62 59	98.74 50	99.63 46
3 1/2 % netto	100.18 33	98,43 33	99.26 08
3 % lordo	68.35 83	67.15 83	66.42 54

BORSE ESTERE

Parigi, 7	Apertura	Chiusura precedente	Chiusura
Rendite: franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	94 30	94 37	94 22
ITALIANA 5 %	101 05	101 30	100 95
turca	92 40	92 82	92 15
spagnuola	91 70	91 80	91 80
russa nuova	— —	90 80	91 —
portoghese	— —	64 85	64 90(a)
ungherese	— —	94 50	93 55
Egiziano 6 %	— —	104 40	104 35
Banca di Parigi	1440 —	1438 —	1447 —
Banca Ottomana	— —	693 —	693 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	4615 —	4635 —
Lotti Turchi	— —	171 50	171 75
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	658 —
Cambi: sull'Italia	— —	100 1/2	100 1/2
su Londra	— —	25 13	25 13
su Madrid	12 15	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(a) 64 45 *ribasso*

Vienna, 7.

	5	7
C. austr.	644 75	649 75
R. aust. oro	115 20	115 90
Id. carta	96 30	96 50
Ungh. 4.	93 40	94 —
» 3 1/2 %	82 —	82 30
N.ni oro	19 16	19 18
Lire ital.	95 80	95 75
C. Londra	24 01 7	24 02 5

Londra, 7 ottobre

	5 chiusura	7 apertura
Consol.	83 3/16	84 3/8
Italiana	100 1/2	100 1/2
Turca	92 1/4	92 —
Russo 3 %	64 1/2	— —
Spagna	91 1/2	91 1/2
Giappon.	84 3/4	84 3/4
Egiziano	102 1/4	102 1/4
Argento	30 7/16	30 1/16

Berlino, 7.

	5	7
Ital. cont.	— —	101 50
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	135 90	131 75
» Medit.	72 50	73 —
Obbl. ferr.		
» 3 %	67 90	— —
» Merid.	68 50	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	216 90	216 20
C. Italia	81 50	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0/0
Francia	3 1/2 per 0/0
Inghilterra	4 1/2 per 0/0
Germania	5 1/2 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	4 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0

Dispacci speciali del " Popolo Romano „

Genova, 7, — ore 14.30

Rend. 5 %	101.40	Raffinerie	331.—	Elba	467.—
Id. 3 1/2 %	100.80	Ind. Zucc.	272.—	Savona	361.—
B. d'Italia	1160.—	Eridania	723.—	Carburo	1040.—
Commerc.	769.—	Zucc. Naz.	180.—	Molini A. I.	166.—
Cred. Ital.	553.—	Id. Indig.	231.—	Semolerie	280.—
Bancaria	248.—	Id. Rom.	61.—	Kerka	460.—
B. Roma	108.—	Lebaudy	204.—	Imprese	90.—
Meridion.	661.—	Terni	1232.—	Armstrong	207.—
Mediterr.	377.—	Metallurg	142.—	Rapid	17.—
Navigazio.	448.—	Ferriere	269.—	Itala	54.—
Valsacco	—.—	Officine	463.—		

PLATTI LUIGI gerente responsabile

La Signora dal Collare

di PAUL SAUNIÈRE

I.

L' udienza.

— Sono troppo nobili parole per indicare un vile tranello, monsignore.

— Contro chi era diretto, secondo voi?

— Contro il marchese de La-Couldraye.

— E da chi?

— Dal signor de Morlay.

— Ne avete la prova certa?

— Certissima, monsignore.

— E quale?

— Disgraziatamente non posso confidarla a Vostra Eminenza.

— E perchè?

— Perchè mi è stata fornita da una donna che sarebbe viltà compromettere.

— E se io ciononostante vi ordinassi di parlare?

— Sarei forzato di disobbedirvi, monsignore.

— E se vi facessi arrestare?

— Renderei sul momento la mia spada.

Il cardinale si morse le labbra.

— Spero nonostante, rispose Flamberge, che Vostra Eminenza non sarà obbligato di scendere a ciò, giacchè il signor luogotenente di polizia ha interrogato i feriti, ha già avuto la prova di quanto ho detto.

— E voi non direste nemmeno al signor luogotenente di polizia il nome di quella donna? domandò Richelieu.

— Ancor meno, monsignore.

— Benissimo, signori, disse il cardinale, vedo che non è fra voi che io troverò dei servitori devoti.

— Monsignore si sbaglia, disse Flamberge. Che egli ci ordini di prendere d'assalto una città, noi la prenderemo e ci faremo uccidere tutti e due.

— E il signor de La-Couldraye sa pure il nome di quella donna? domandò Richelieu.

— Soltanto da questa mattina, monsignore.

— Senza dubbio, come il capitano Flamberge rifiuterà di nominarla...

— Speravo che Vostra Eminenza mi risparmiasse il dolore d'un rifiuto, rispose Reginaldo.

Questa risposta giusta ma un po' ardita, punse al vivo l'amor proprio del primo ministro.

— Basta, signori. Non vi trattengo più, disse congedandoli irritato con un gesto.

Reginaldo e Flamberge s'inchinarono profondamente e si ritirarono.

Uscendo dal Louvre, si recarono da Mazarino, come avevano promesso.

Questi li interrogò sull'esito dell'udienza che aveva loro procurata.

Reginaldo gli espose in poche parole ciò di cui si trattava, e gli raccontò in quali rapporti avevano lasciato Sua Eminenza.

— Mi dispiace, amici miei, disse Mazarino con quell'accento italiano da cui non potè mai liberarsi, ma io non posso far niente. Non sono che un povero piccolo consigliere di Stato, a cui Sua Eminenza ha fatto ottenere di recente il cappello cardinalizio. Mi è dunque materialmente impossibile di tentar cosa alcuna contro un uomo a cui devo tutto, e che è adesso più potente di quanto lo sia mai stato.

Flamberge non si lasciò ingannare da quell'apparente umiltà, ma capì che Giulio voleva stare nelle buone grazie di Sua Eminenza.

— Grazie in ogni modo di quanto hai fatto per me, disse tendendogli la mano.

Stava per andarsene ma Mazarino dolcemente lo ritenne.

— Nonostante, rispose con quello sguardo acuto e quel sorriso grazioso tutti suoi particolari, è probabile che io possa da un giorno all'altro esservi utile. Quando risplenderà per me quel giorno fortunato? Lo ignoro, ma vi giuro che non vi dimenticherò nè l'uno nè l'altro.

Li ricondusse sino alla porta, assicurandoli che la loro visita gli sarebbe stata sempre graditissima, ma non insistè che quel tanto necessario per non essere scortese.

Flamberge e Reginaldo s'allontanarono col cuore affranto. Ogni speranza era loro interdetta. La fortuna del La-Couldraye era perduta definitivamente.

Il conte di Morlay era ritornato in casa molto agitato. Non soltanto era sicuro che Flamberge avrebbe tenuto la sua parola, ma lo scandalo causato dal suo audace tentativo, gli faceva temere di cadere in disgrazia.

E non s'ingannava. Un'ora più tardi un ufficiale delle guardie del Re gli rimetteva, firmato da Sua Maestà, l'ordine di partire immediatamente per la Turenna.

Quella nuova fu un vero colpo di fulmine pel conte. Partire! Lasciar sul momento Parigi che abitava da dieci anni! Lasciar il campo libero a Reginaldo, sotto i cui passi nascevano ogni giorno nuovi protettori?

Il signor de Morlay non potè rassegnarsi. Lo aveva ben notato: l'ordine d'esilio era firmato solo dal Re e non dal cardinale. Quell'ordine era stato dunque dato all'insaputa di Richelieu?

Volle saperlo per regolarsi in proposito.

Che cosa rischiava? Nulla.

Se realmente il vento del favore l'abbandonava, che gl'importava d'incorrere in una disgrazia di più?

Si recò dunque dal cardinale e gli domandò una udienza. Era tanto conosciuto dai famigliari del Ministro, che fu introdotto senza difficoltà sino al gabinetto di Sua Eminenza.

Scorgendolo Richelieu corrugò leggermente le sopracciglia.

— Voi qui, signor conte! disse seccamente. Il Re, che lascio in questo momento, mi aveva pertanto detto che vi aveva dato l'ordine di partire per la Turenna.

— Voi mi vedete molto stupito d'una tale severità, monsignore! Non sono ancora rientrato e non ho perciò ricevuto alcun ordine. In ogni modo mi sarà ben permesso domandarvi per qual motivo ho meritato il corruccio di Sua Maestà?

— Ma voi lo sapete bene, signore. L'imprudente tentativo che avete commesso jeri a due passi dal Louvre...

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA —) Italia ... Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5; Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia ... Anno L. 30 - Sem. 11 - Trim. 6; Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 22 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio *Corpo del giornale*, L. 2 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2 *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne: cent. 30. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la Lombardia le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 26.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.5	7.—	8.10	10.50	13.30	16.55	19.— 21.50
Pisa-Torino	0.—	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	
Pisa-Milano	0.—	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	
Foligno-Ancona	6.10	12.—	17.50	22.20			
Firenze-Milano	8.40	9.—	10.25	14.35	22.50		
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	17.5	20.—			
Tivoli	7.30	9.40	11.50	17.5			
Civitavecchia	5.30		18.20	20.40			
Frascati	6.20	9.5	11.45	15.—	17.10	19.15	
Velletri-Terracina	6.5	11.30	17.40				
Velletri	6.5	11.30	17.40	20.30			
Ronciglione-Viterbo	6.40	9.15	15.30	18.5			
Fiumicino	5.44	9.30	16.—				
Mandela-Subiaco	7.30		17.5				

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.30	6.55	9.—	13.10	14.15	17.47	20.5 23.40
Torino-Pisa	6.45	7.25	9.40	10.15	16.30	22.10	23.35
Milano-Pisa	6.45	7.25	9.40	10.15	16.30	22.10	23.35
Ancona-Foligno	6.35	11.40	14.35			21.15	
Milano-Firenze	7.20	18.5		18.45		22.20	22.40
Grosseto		11.30					
Avezzano-Tivoli		9.35	15.50		20.47		
Tivoli	8.—	9.35	15.50	17.40	20.47		
Civitavecchia			19.50				
Frascati	7.15	8.40	11.—	13.45	17.25	20.55	22.5
Terracina-Velletri		9.45		16.45		21.10	
Velletri	8.20	9.45	16.45			21.10	
Viterbo-Ronciglione		9.34	14.15	18.24		21.20	
Fiumicino	8.27		16.30			20.50	
Subiaco-Mandela		9.35	15.50		20.47		

N. B. — I treni delle 5.44 e delle 20.50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N, 372-373 di fronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano. Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

Marino-Albano — Partenze da Roma: Ore 7.20 - 9.15 - 11 festivo - 12.25 - 16.5 - 17.30 - 18.45 feriale - 19.57.

Albano-Marino — Partenze per Roma: Ore 6.32 - 7.53 - 9.2 - 13.42 feriale - 17.19 - 18.52 - 20.26 - 22.4 festivo.

Anzio-Nettuno — Partenze da Roma: Ore - 6.40 - 9.45 - 11.20 festivo - 18.10.

Nettuno-Anzio — Partenze per Roma: Ore 6.5 - 10.14 - 18.38 - 20.26 festivo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10f	5.50	8.6	9.30	11.35	15.—	—	18.20	
Bagni a.	6.16	6.36	8.51	10.13	12.43	15.47	—	19.8	
Tivoli a.	—	7.16	9.23	10.44	13.21	16.19	—	19.40	
Tivoli p.	5.45	7.45	9.53	11.—	16.48	17.42	—	19.55	fest.
Bagni a.	6.20	8.11	10.16	11.36	17.13	18.17	—	20.20	
Roma a.	7.26	8.55	11.5	12.52	18.—	19.36	—	21.13	

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma p.	5.30f	7.—	—	9.20	13.—f	16.40
Scrofano a.	6.27	7.56	—	10.16	13.56	17.34
Morlupo a.	7.10	8.31	—	10.51	14.37	18.9
Civ. Castellana a.	—	9.43	—	12.—	—	19.21
Civ. Castellana p.	6.12	—	—	13.30	—	16.47
Morlupo a.	7.23	11.40f	—	14.41	17.58	18.30f
Scrofano a.	7.50	12.20	—	15.15	18.30	19.8
Roma a.	8.56	13.20	—	16.15	19.30	20.6

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma

per FRASCATI	6.—	7.—	8.—	9.—	10.—	11.—
	12.—	13.—	14.—	15.—	16.—	17.—
	18.—	19.—	20.—	21.—	—	—
per GENZANO	6.30	7.30	8.30	9.30	10.30	11.30
	12.30	13.30	14.30	15.30	16.30	17.30
	18.30	19.30	20.30	—	—	—

Arrivi a Roma

da FRASCATI	7.43	8.43	9.43	10.43	11.43	12.43
	13.43	14.43	15.43	16.43	17.43	18.43
	19.43	20.43	21.43	22.43	—	—
da GENZANO	8.13	9.13	10.13	11.13	12.13	13.13
	14.13	15.13	16.13	17.13	18.13	19.13
	20.13	21.13	—	—	—	—

Frascati-Genzano e viceversa

FRASCATI part.	7.—	8.—	9.—	10.—	11.—	12.—
	13.—	14.—	15.—	16.—	17.—	18.—
	19.—	20.—	—	—	—	—
GENZANO part.	6.48	7.48	8.48	9.48	10.48	11.48
	12.48	13.48	14.48	15.48	16.48	17.48
	18.48	19.48	20.48	—	—	—

Tutte le corse hanno coincidenza al Bivio di Grottaferrata.

Guida del Forestiere

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STUDIO E LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA DI NICOLO' V, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (al 2. piano si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 12.)
Id. CUPOLA DI S. PIETRO. Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo le Case 86, dalle 9 alle 14.
Id. DORIA, p. Collegio Romano 1 A, dalle 10 alle 14.
Id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del Principe Torlonia.
Biblioteca LINCEI, v. Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, v. Università, dalle 9 alle 14 dalle 18 e 21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino, dalle 9 alle 15.
Id. VALLI CELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA-SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. V. EMANUELE v. Collegio Romano, dalle 8 alle 18.
Catacombe di S. AGNESE, v. Nomentana, il permesso dal Rettore della Chiesa omonima dalle 9 al 11,30 e dalle 14 a tramonto.
Id. S. SEBASTIANO v. Appia Antica dalle 9 al tram.
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tram.
Terme di Trajano v. Labicana 19 a, dalle 9 al tram.
Foro Traiano p. omonima dalle 9 al tram.
Tombe di via Latina, Appia Antica al 3 km. dalle 9 al tramonto.
Villa WOLKONKG, v. Conte Rosso, dalle 9 al tram.
Id. UMBERTO I, porta del Popolo dalle 7.30 al tram.
Villa celimontana Navicella 4, dalle 9 al tramanto.
Museo Baracco Corso Vittorio Em. angolo via Consolato dalle 10 alle 15.

Ingresso Una Lira.

Vaticano Accesso via delle Fondamenta, viale del giardin MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, EGIZIO, GALLERIA LAPIDARIA APPARTAMENTO BORGIA, GABINETTO DELLE MASCHERE dalle 10 alle 15.
Musei LATERANENSE PROFANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I dalle 12 alle 18.
Id. NAZIONALE p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio, fuori porta de Popolo, dalle 10 alle
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. KIRCHERIANO v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tram.
Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo dalle 10 alle 12.
Gallerie BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. SAN LUCA v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. NAZIONALE ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Gallerie: COLONNA, v. della Pilotta 17, dalle 10-15.
Id. NAZIONALE ARTE MODERNA, P. dell'Esposizione v. Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-17.
Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33.
Id. DI DOMITILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tram.

Ingresso Cent. 50.

Musei: CAPITOLINO DI SCULTURE, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. DI BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOMATICO, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria Capitolina di Pittura, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabulario e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12 alle 14-17.
Colosseo GALLERIE SUPERIORI dalle 9 al tramonto.
Catacombe Ebraiche v. Appia Antica 37, dalle 7 al tram.
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. porta San Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.
Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth